IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 48. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato, 18 Febbraio 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I Presidenti della III Repubblica francese

Il compianto universale, con cui tutta l'Europa ha accolto la notizia dell'immatura morte di Félix Faure, è la dimostrazione più schietta e visibile della stima e della simpatia, che nella sua modestia aveva saputo acquistarsi, e dell'interesse che gli avvenimenti interni della Francia sono destinati a provocare sempre nel mondo civile.

Abbiamo di già espresso l'augurio che la Francia, la quale nei momenti gravi ha dato costante prova di concordia e di forza d'animo, saprà, anche in questa dolorosa contingenza, superare nel miglior modo le difficoltà che sono indissolubili dall'imprevisto.

Non è nostro ufficio fare prognostici sulla successione del compianto Presidente; ma l'insieme della situazione interna parlamentare della Francia rende probabile la elevazione alla presidenza di un repubblicano moderato della medesima gradazione politica del Faure.

Per le ultime notizie di Parigi le candidature pur in evidenza e più accette sembrano essere quelle del signor Loubet, presidente del Senato, e dell'ex-presidente del Consiglio, signor Méline, appoggiato questi dal gruppo progressista della Camera, sebbene egli persista a rifiutare.

Nulla è detto dell'attitudine della destra monarchica; ma è prevedibile che essa o si acconcierà al candidato repubblicani, se scelto tra la parte temperata del partito, o si asterrà, non essendo in forze sufficienti anche per una semplice affermazione.

Il ritiro di Brisson, che fu competitore di Faure con una votazione importante, determinato forse dalla poca fortuna che ebbe il suo gabinetto di recente data, e il fatto che egli, capitano della parte radicale, si è unito al più forte nucleo dei repubblicani della Camera per la candidatura Loubet, permettono di supporre che l'attuale Presidente del Senato abbia le maggiori probabilità di riuscita, tanto più che può contare sulla grande maggioranza del Senato.

Per quanto ci è conosciuto, non possiamo augurarci che tale previsione si avveri, imperocchè, dati i precedenti politici dell'uomo, la politica estera della Francia continuerebbe in quell'indirizzo alto, pacifico ed equanime, che seppe imprimervi Félix Faure.

Ecco l'elenco cronologico dei Presidenti succedutisi al Governo della Repubblica, dal signor Thiers al signor Faure.

Adolfo Thiers, nato a Marsiglia il 16 agosto 1797. Avvocato e letterato.

Eletto alle funzioni di Capo del potere esecutivo il 17 febbraio 1871 dal voto quasi unanime dell'Assemblea Nazionale, assunse il titolo di Presidente della Repubblica francese il 30 agosto dello stesso anno.

Si dimise dal volontariamente il 24 maggio 1873, trovandosi in dissenso con la maggioranza monarchica delle due Camere.

Tenne il governo anni 2. mesi 3, giorni 7.

Patrizio Mac Mahon, duca di Magenta, nato a Sully il 13 luglio 1808. Maresciallo di Francia.

Eletto il 24 maggio 1873 con 390 voti sopra 692 votanti, la minoranza repubblicana del Congresso astenendosi astenuta dal partecipare al voto.

Si dimise il 30 gennaio 1879, in seguito allo spostamento della maggioranza parlamentare per la concentrazione dei gruppi repubblicani.

Tenne il governo anni 5, mesi 8, giorni 6.

Jules Grévy, nato a Mont-sous-Vandrey il 15 agosto 1813. Avvocato.

Eletto con 569 voti contro 99 dati al generale Chanzy, il 30 gennaio 1879, fu riconfermato il 28 dicembre 1885 con voti 457 contro 69 ottenuti dal Brisson. In aguendue le elezioni la destra monarchica non prese parte al voto.

Si dimise il 3 dicembre 1887, in conseguenza dell'accusa di mercimonio delle decorazioni, della quale fu imputato il genero Wilson.

Tenne il governo anni 7, mesi 10, giorni 3.

Sadi Carnot, nato a Limoges l'11 agosto 1837. Ingegnere.

Eletto a secondo scrutinio il 3 dicembre 1887 con 616 voti contro 184 dati al generale Saussier, avendo Jules Ferry, che nel primo squittinio aveva ottenuto 212 voti, ritirato la candidatura in favore di Carnot.

Fu assassinato dal Caserio a Lione il 24 giugno 1894.

Tenne il governo anni 6, mesi 6, giorni 18.

Casimir-Perier, nato a Parigi l'8 novembre 1847. Dottore in lettere.

Eletto a primo scrutinio il 27 giugno 1894 con 451 voti contro 195 dati al Brisson.

Dimissionario volontariamente il 15 genn. 1895.

Tenne il governo mesi 6 giorni 26.

Félix Faure, nato a Parigi il 30 gennaio 1841. Armatore.

Eletto a secondo scrutinio il 17 gennaio 1895 con 435 voti contro il Brisson, che ne ebbe 363.

Nel primo scrutinio il Brisson aveva ottenuto 388 voti, Faure 244 e Waldeck Rousseau 195. Il ritiro del Waldeck Rousseau a favore del Faure gli diede la maggioranza.

Morto il 16 febbraio 1899 per apoplessia fulminante.

Tenne il governo anni 4, mesi 1.

Sono dunque sei presidenti, che si succedettero nel periodo di anni 27, mesi 3 e giorni 16.

Durata media di ciascuna presidenza: anni 4, mesi 7.

I candidati alla Presidenza

(S) **Parigi**, 17. — Regna grande animazione negli ambulacri della Camera.

I vari gruppi sono convocati a riunioni.

Nessuna candidatura è finora posta ufficialmente per la Presidenza.

Si fanno i nomi di Loubet, Dupuy, Méline, Cavaignac e Brisson.

I presidenziabili progressisti, in numero di 80, adottarono la candidatura di Méline.

Tutti i gruppi repubblicani della Camera dei Deputati, eccettuati i progressisti, hanno adottato la candidatura del Presidente del Senato, Loubet, incaricando i loro delegati di portare questa decisione a conoscenza di Loubet.

Bourgeois annunziò negli ambulacri della Camera che Lorbet subordinava la sua risoluzione a quella dei gruppi repubblicani e che Brisson declinava la sua candidatura, accettando la decisione dei gruppi repubblicani nell'interesse dell'unione repubblicana.

(S) **Parigi**, 17. Brisson si è unito alla delegazione incaricata di fare premure presso Loubet perchè accetti la candidatura alla Presidenza della Repubblica.

Il gruppo antisemita voterà pel candidato più anti-dreyfusista.

La Destra ha riservato ogni decisione. Si crede che voterà per Méline.

Un amico di Dupuy ha dichiarato nella riunione dei repubblicani progressisti di essere autorizzato ad affermare che Dupuy non accetterebbe di essere portato candidato alla Presidenza della Repubblica.

Méline ha dichiarato pubblicamente che egli rimane la sua candidatura alla Presidenza della Repubblica. Nonostante le sollecitazioni dei suoi amici, egli persiste nella sua risoluzione.

Politica e Diplomazia

(S) **San Remo**, 17 — Il Duca e la Duchessa d'Orleans sono partiti alle ore 14 per Torino.

Londra, 17. — La Regina si tratterrà a Windsor fino al 9 marzo, giorno in cui partirà per Cimiez, via Folkestone-Boulogne.

I duchi di Connaught rientreranno in Inghilterra il 21 marzo.

Non si sa nulla finora sulle intenzioni del duca a proposito della successione al ducato di Sassonia-Cobourgo-Gotha, che in seguito alla morte del principe ereditario, spetta a lui, come fratello del duca regnante.

Berlino, 17, ore 15,10. — L'imperatore Guglielmo ha ricevuto i professori Bezold, Richthofen, Möbius e Gusefeldt per conferire con loro sulla spedizione tedesca al polo sud. La cooperazione dell'Inghilterra è assicurata e qui si si ripromettono grandi vantaggi politici ed economici dalla spedizione in un territorio che è due volte grande quanto l'Europa.

La spedizione durerà circa due anni. Le spese si calcolano a 1,020,000 marchi; somma che sarà ripartita in cinque esercizi. Inoltre il Governo concederà una nave.

La somma di 300,000 marchi raccolta per sottoscrizione privata sarà devoluta all'armamento e vettovagliamento della spedizione.

Parigi, 18, ore 18,40. — Il discorso pronunziato da Coppée colla seconda conferenza della " Patria francese „ ha prodotto molta impressione, specialmente per le allusioni alla necessità di difendere l'esercito dai suoi nemici e per la difesa della Lega dall'accusa fattale di essere uscita dalla legalità.

Il Temps trova il discorso troppo ambiguo e gli domanda spiegazioni.

Il gerente responsabile

Alcuni uomini politici, che convengono in massima sulle nostre conclusioni circa il nuovo progetto della stampa, ci osservano che l'istituto del gerente è una deformità giuridica, condannata dal senso morale prima che da quello politico. E' mostruoso, dicono, che si condanni siccome responsabile della cosi detta libertà di stampa un disgraziato, per lo più illetterato,che sa appena di nulla e che sconta per professione, in luogo dello scrittore, contro poche lire, il carcere.

Non si potrebbe, conchiudono, trovare qualche cosa di meglio da sostituirgli?

Rispondiamo subito. Anche noi conveniamo che la finzione giuridica del gerente, dal lato morale, presenti qualche cosa che sembra urtare il senso della responsanqilità, ma questo si verifica un po' per tutte le finzioni giuridiche.

Anche in commercio accade che certe aziende siano rappresentate da una testa di legno, mentre in realtà sono altri che forniscono i capitali e dirigono e amministrano senza figurare.

Nè è raro il caso che taluna di queste aziende fallisca e violi la legge. Or bene, nessuno pensa di andar a cercare chi siano i veri responsabili e la legge si limita al gerente, che in questo caso non offre neppure quella responsabilità civile illimitata, che nei giornali hanno altri, oltre al gerente.

Ma quando si sarà ben detto che la figura del gerente urta il sentimento delle responsabilità, si sarà risoluto un bel nulla, di fronte alla difficoltà di sostituire qualche cosa di meglio, senza ferire il principio della libertà di stampa e rendere pressochè impossibile l'esercizio, come avverrebbe nei casi da noi ieri citati.

La verità è che la figura del gerente un po'alla volta è stata travisata. Per gerente era sottinteso l'editore o colui che lo rappresenta, vale a dire colui che gestisce la azienda del giornale.

Infatti l'Editto Albertino autorizza qualunque cittadino, che ne abbia i requisiti, a pubblicare un giornale e questi è l'editore, che risponde del giornale a meno che non presenti un gerente in vece sua per le responsabilità penale, pur restando sempre responsabile agli effetti civili.

Il giornale è una proprietà che può passare in eredità alla vedova dell'editore o ai figli minorenni ed ecco perchè la legge sulla stampa ammette il gerente, come del reato è ammesso in tutte le aziende industriali.

La sola cosa che si potrebbe pretendere è quella di obbligare il gerente a possedere maggiori requisiti di quelli che ora si chiedono per metterlo in grado di sapere che cosa firma e di rifiutarsi all'occorrenza di firmare.

Così cesserebbe quella mostruosità apparente che si rivela nei giudizi, dal vedere in imputato chiamato a rispondere di un giornale, mentre dichiara che sa appena fare il proprio nome.

Non si può pretendere di più, senza cadere dalla padella nella brace.

PARLAMENTI ESTERI

Gran Brettagna

Alla Camera dei Comuni

(S) **Londra**, 16 — Si riprende la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che la Conferenza contro gli anarchici ultimamente riunitasi a Roma stabilì che le sue risoluzioni rimanessero segrete. Non è pertanto possibile sottoporre al Parlamento un *Blue Book* in proposito.

Soggiunge che i delegati inglesi non hanno votato le risoluzioni finali e quindi l'Inghilterra non è impegnata dalle conclusioni della Conferenza.

Buchanan presenta una interrogazione per sapere se il Sultano di Oman abbia ceduto un porto alla Francia.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Brodrick, risponde negativamente.

(S) **Londra**, 17 — Il ministro del commercio, Ritchie, rispondendo ad analoga interrogazione, dice di non credere che l'Inghilterra mancherebbe di grano in tempo di guerra, a meno che fosse bloccata, perchè ne riceverebbe dalle Colonie.

Egli si dichiara contrario al protezionismo. Crede che il miglior partito sia quello di avere una flotta potente, che assicura la via al commercio.

Germania.

(S) **Berlino**, 18. — *Reichstag*. — Johannsen, del partito danese, interroga il Cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, per sapere se intenda adottare dal Governo prussiano nella regione settentrionale della provincia di Schlesvig e specialmente le espulsioni di sudditi danesi.

Il Cancelliere, principe di Hohenlohe, risponde che egli rifiuta di rispondere all'interrogazione di Johannsen perchè, secondo le disposizioni della Costituzione dell'Impero, il diritto di espulsione emana dalla sovranità propria dei diversi Stati tedeschi e non è sottoposto alla sorveglianza dell'Impero. Per conseguenza le misure adottate dalla Prussia e che formano oggetto della interrogazione, sfuggono alla competenza del Cancelliere dell'impero.

La situazione in Ungheria.

(S) **Budapest**, 17 — Il *Correspondenz Bureau* è autorizzato a dichiarare che il gabinetto Banffy non ha finora presentato le sue dimissioni.

(S) **Vienna**, 17 — I giornali considerano imminente l'accettazione delle dimissioni già presentate da qualche tempo all'Imperatore dal ministero ungherese De Banffy.

Essi sono unanimi nell'indicare Coloman Szell a successore di Banffy.

Secondo alcuni giornali, Coloman Szell sarebbe già stato incaricato di comporre il nuovo gabinetto ungherese.

I confini dell' Eritrea.

Dalle ultime notizie pervenute al Governo dall'Eritrea si rileva che tutto è tranquillo nella colonia e che si attende con calma la soluzione della questione dei confini.

In generale si ritiene che non appena sarà pervenuta all'imperatore Menelik la lettera di S. M. il Re, Menelik farà di tutto per sollecitare la definizione nel senso desiderato dal Governo italiano.

La Cassa depositi e prestiti

Abbiamo ricevuto la relazione sulla gestione della Cassa depositi e prestiti, pel 1897, diligente lavoro del direttore generale, comm. Venosta, e riassumiamo quella parte che si riferisce ai prestiti a provincie, comuni e consorzi.

I prestiti ncorsi concessi durante il 1897 furono 232 per L. 50,331,809 così divisi:

Al Comune di Genova	L.	1,000,000.—
Al Comune di Palermo	»	4,500,000.—
Per opere d'igiene e pubblica utilità	»	6,359,894.94
Per dimissione di debiti onerosi	»	8,457,905.06
Totale	L.	20,321,800.00

Alla quale cifra di prestiti n. 232 aggiungendo quelle delle concessioni autorizzate dal 1876 a tutto il 1896 in prestiti n. 6984 per L. 536,552,767 si hanno a tutto il 1897 prestiti n. 7216 per L. 558,874,567 così ripartiti:

A favore dei Comuni N. 7092 per	L.		450,922,567
Idem di Provincie N. 174	»		92,924,700
Idem di consorzi di bonifica e irrigazione N. 20	»		15,927,300
Totale	L.		558,874,567

Allo scopo di opere di pubblica utilità furono mutuate L. 393,883,967 — per la dimisione di debiti onerosi L. 304,990,910; di queste rappresentano:

debiti comunali	L.	175,240,501.32
debiti provinciali	»	23,675,418.62
debiti consorziali	»	5,765,000.00
Totale	L.	204,990,919.94

I debiti comunali trasformati erano passivi per L. 152,395,443 di un interesse del 5.50 al 5 per cento, e L. 43,375,053 rappresentavano debito scaduto e arretrato pel quale la grande maggioranza dei Comuni si trovava oppressa dagli atti giudiziari ripiuti fino alla espropriazione dei beni comunali.

I prestiti concessi e rimasti a somministrare in principio del 1897 ammontavano a L. 19,198,069; aggiungendo i prestiti concessi nell'anno in lire 20,321,800, si hanno 39,519,869, da cui detratti i prestiti rimunziati e quelli somministrati durante il 1897 in L. 15,376,967, rimasero a somministrare al 1° gennaio 1898 L. 24,142,892.

Il Consiglio di previdenza.

Nella seduta di ieri il Consiglio ha terminate la discussione circa lo statuto della Cassa nazionale per la vecchiaia e vennero respinte le modificazioni chieste dalla Società di mutua assistenza fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni di Roma, relatore Paolini.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	30 dicembre 98	31 dicembre 97
Monete metalliche . . L.	366,915,000	367,284,000
Cambiali estere . . »	72,109,000	88,305,000
Biglietti di Stato e buoni Casse Gover. »	17,761,000	13,741,000
Portafoglio (a) . . . . »	265,892,000	312,750,000
Anticipazioni . . . . »	15,447,000	14,270,000
Fondi pubblici e titoli diversi. . . . . »	159,931,000	170,018,000
Fondi sulle Casse . . »	38,149,000	21,016,000
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 96 »	255,305,000	260,814,000

Passivo.

Circolazione . . . . L.	796,951,000	831,309,000
Debiti a vista . . . . »	107,599,000	106,358,000
Id. a scad. (in effetti) »	138,641,000	196,143,000
Readite del corrente esercizio (b) . . . . »	22,305,000	30,401,000

(a) Comprese le cambiali sull'estero.
(b) Non comprese quelle delle immobilizzazioni e nelle liquidabili a chiusura di bilancio.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Non essendovi seduta al Senato, il Presidente on. Saracco ha rimesso al presidente del Consiglio dei ministri la seguente comunicazione:

Il Presidente del Consiglio ha trasmesso telegraficamente al nostro Ambasciatore a Parigi la deliberazione della Pres. del Senato.

" Poichè i lavori del Senato sono sospesi, il suo Consiglio di Presidenza, radunato di urgenza, ricco interprete del sentimento comune del colleghi si reca a premura di esprimere al sig. Presidente del Consiglio dei Ministri del Governo di Francia il suo vivo rammarico, per la dolorosa perdita che quel nobile paese ha testè sofferto nella persona di Félix Faure, l'illustre Presidente della Repubblica francese.

" Ed ha in pari tempo deliberato che la bandiera del Senato sia vestita a bruno.

" Il signor Presidente del Consiglio dei Ministri sarà pregato a voiere partecipare la presente deliberazione al Capo del Governo di Francia.

» Il Presidente: *G. Saracco.* »

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 17 febbr. - Pres. Zanardelli - Ore 14.30.

Per la morte del presidente della Repubblica francese.

Presidente. La parola al pres. del Consiglio.

Pelloux. (*Segni di viva attenzione*). Signori deputati, il dolore di commentari che non sarà alle dieci morirà improvvisamente il presidente della Repubblica francese.

Noi abbiamo tanto maggior ragione di associarci al lutto per la memoria che colpisce in questo momento il Paese vicino, doppiochè ricordiamo come nel tempo relativamente breve, in cui Felice Faure tenne la direzione suprema delle cose della Francia, egli ne fece spesia e l'Italia sempre migliorarono. E ricordiamo ancora che pochi giorni prima della sua morte il presidente Faure sanzionava quell'accordo commerciale per cui si sono resi più schietti ed amichevoli i rapporti fra i due Paesi. (*Approvazioni*).

S. M. il Re ha già telegrafato le sue condoglianze alla vedova dell'illustre estinto. Il Governo per parte sua ha presentato le sue condoglianze al Governo francese.

Ed ora prego la Camera di volere in segno di lutto sospendere le sue sedute per oggi e per domani. (*Generali approvazioni*).

Presidente. (*Ascoltano - Tutti i deputati si alzano - Segni di viva attenzione*).

Onorevoli colleghi!

La fulminea notizia della repentina morte di Felice Faure, Presidente della Repubblica francese, ha affisto noi tutti, rappresentanti d'Italia, che sinceramente sentiamo quanto la patria nostra sia avvinta alla Francia da antica e lunga communanza di affetti, da legami di sclenzi ed inobliabili memorie, di alti e vicendevoli influssi intellettuali e morali. (*Approvazioni*).

Noi ci associamo pienamente al dolore, al lutto della Francia per si grave ed amara perdita, ricordando, con mesto rimpianto, quelle alette virtù civili e patriottiche, che da popolari origini innalzarono l'illustre estinto alla suprema dignità dello Stato. (*Benissimo!*) ricordando inoltre, come benissimo ha detto l'on. Pres. del Consiglio, che nel nome di lui, e sotto i cui auspicii, si svolsero i maggiori atti della nostra politica estera, contermati così cordialmente dai Parlamenti delle due Nazioni. (*Vivissime approvazioni*).

Propongo quindi, associandomi in ciò alla proposta del Pres. del Consiglio, che la Camera sospenda per oggi e domani le proprie sedute; che abbrumi per tre giorni la propria bandiera, e mi affidi l'incarico di esprimere i sentimenti suoi e miei compianto al Presidente della Rappresentanza Nazionale francese. (*Applausi vivissimi e generali*).

(*Le proposte sono approvate ad unanimità*).

La seduta termina alle 14.35.

FÉLIX FAURE

Parigi, 16. — Il Presidente della Repubblica, signor Félix Faure, è morto stasera alle ore 10.

Sebbene il dispaccio sia giunto al tocco depo mezzanotte, la notizia si è divulgata rapidamente dalle redazioni dei giornali ai pochi locali pubblici, che chiudono assai tardi, ed ha prodotto in tutti, oltre ad un sincero rammarico, non poco stupore, mancando qualunque particolare e non essendovi in precedenza alcuna notizia che egli fosse semplicemente indisposto.

Nato il 30 gennaio 1841 all'Havre da famiglia di armatori, fu nominato giovanissimo presidente della Camera di commercio di quella città. Nella guerra del 1870 comandò il battaglione mobile del suo dipartimento.

Eletto deputato nel 1881 con programma repubblicano moderato, venne dopo qualche mese prescelto da Gambetta, che lo stimava moltissimo, sottosegretario di Stato al direttore del Commercio e Colonie, e nel gabinetto Ferry fu assunto nello stesso ufficio al ministero della marina.

In seguito alle dimissioni di Casimir Perier, il Congresso riunito a Versailles elesse, il 17 gennaio 1895, a secondo scrutinio, Félix Faure a Presidente della Repubblica contro Brisson.

La sua nomina fu accolta in Francia con generale favore e fece ottima impressione all'estero, essendo noto le sue idee temperate e la meritata stima di sono pieno del più illuminato buon senso, di grande lucidità di mente e di una espansività eccezionale.

Nei quattro anni in cui fu alla testa della Repubblica è giustizia riconoscere che Félix Faure, nonostante le gravissime difficoltà e complicazioni in cui, nelle quali si è trovata la Francia, la pienamente corrisposto alla fiducia in lui riposta. Mentre l'alleanza colla Russia assumeva sotto il lui carattere aperto, i rapporti colla Germania e cogli altri Stati migliorarono notevolmente, e non vi fu impresa coloniale o questione internazionale, nella quale la Francia non intervenuta con disposizioni sinceramente pacifiche. Anche le spinose vertenze coll'Inghilterra erano ormai entrate nella via di una pacifica soluzione.

Il suo disgraziato fine Mare Dreyfus non fosse sopraggiunto a turbare gli animi all'interno, per quanto Félix Faure abbia sempre cercato e sia riuscito a non lasciar precipitare le cose, la Francia si troverebbe, per la spiritu equanime da lui portato nell'alto indirizzo politico della Repubblica, dopo i quattro anni della presidenza di Félix Faure in una posizione infinitamente superiore a quella in cui era quando egli assunse la suprema direzione dello Stato.

La morte in tempo così grave per la patria nel momento in cui essa aveva forse maggior bisogno dell'opera sua illuminata e serena; è quindi una vera e grave perdita per la Francia e non inesabile per l'Europa.

Di fronte alle grandi sventure il popolo francese ha sempre dato mirabili prove di forza d'animo e di concordia: si può quindi essere certi, ed è questo l'augurio di tutti, che in questa inaspettata e dolorosa contingenza la Francia saprà superare tutte le gravi difficoltà del momento.

I particolari della morte.

(S) **Parigi**, 18. — Félix Faure soccombette alle 10 pom in seguito ad un attacco di apoplessia fulminante.

Il Pres. del Cons. Dupuy che le assistè fino agli ultimi istanti, partecipò la dolorosa notizia ai presidenti delle Camere e ai ministri, inviando poscia il seguente telegramma ai Prefetti e sotto-Prefetti:

Ho il dolore di annunziarvi la morte del Presidente della Repubblica Félix Faure, avvenuta alle 10 pom. in seguito ad un attacco di apoplessia fulminante.

" Prendete tutti i provvedimenti per informare immediatamente la popolazione del lutto, che colpisce la Repubblica.

Il governo fa assegnamento sulla vostra maggiore vigilanza in questa dolorosa congiuntura. »

(S) **Parigi**, 18. — Il Presidente della Repubblica fu colto da una indisposizione alle 6 pom., mentre si trovava nel suo gabinetto di lavoro. Chiamò subito il direttore del suo gabinetto, Le Gall, che gli prodigò i primi soccorsi e mandò a chiamare i medici, ma, malgrado le pronte cure, il Presidente smarrì i sensi verso le 8 pom. e spirò alle 10, circondato dalla famiglia e dal presidente del Consiglio, Dupuy.

La notizia della morte del Presidente della Repubblica, sparsasi verso le ore 11.30, produsse dolorosa impressione.

Il ministro degli esteri, Delcassè, la partecipò subito ai rappresentanti della Francia all'estero.

Il presidente del Consiglio, Dupuy, dette subito le opportune disposizioni pel mantenimento dell'ordine pubblico.

(S) **Parigi**, 17 — Ecco altri particolari sugli ultimi momenti del Presidente della Repubblica.

Alle 6 pom. Félix Faure, che si trovava nel suo gabinetto di lavoro, si recò alla porta del gabinetto di Le Gall, contiguo al suo, dicendogli: " Non mi sento bene, accorrete „.

Le Gall accorse subito verso Félix Faure che si reggeva ancora bene in piedi e lo condusse sopra un divano. Le Gall chiamò subito il Segretario Generale della Presidenza, gen. Bailloud, ed il sotto Direttore del gabinetto Blondel ed il dottor Humbert che per caso si trovava all'Eliseo presso il suo parente Humbert. Lo stato del Presidente non parve al primo momento gravissimo, ma siccome a parere del dottor Humbert peggiorava da un momento all'altro, si fecero chiamare per telefono il dottori Lannelongue e Cheurlot.

Contemporaneamente si prevenne il Pres. del Cons. Dupuy.

Intanto i dottori Lannelongue e Chourlot, al quali si uni più tardi il dr Bergeron, constatarono che sebbene Félix Faure continuasse ad essere in pieni sensi, le sue condizioni erano gravissime.

Soltanto verso le 8 la signora e la signorina Faure ed il signore e la signora Berger furono informati del medico che lo stato di Félix Faure era disperato. Essi accorsero subito presso di lui, che era disteso sul divano trasformato in letto di campo. Alcuni momenti dopo il loro arrivo il Presidente della Repubblica cominciò a perdere i sensi e malgrado tutte le cure prodigategli morì alle 10 precise.

La notizia della morte di Félix Faure fu conosciuta soltanto verso le 11.30. Accorsero immediatamente all'Eliseo i personaggi politici, ma ordini severi erano stati dati e soltanto i ministri poterono entrare nel palazzo.

La dolorosa emozione per la morte di Félix Faure è generale a Parigi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 0.40. — La notizia diffusasi soltanto ora nel pubblico della morte improvvisa del Presidente desta in tutti la più grande commozione.

Il pubblico che affollava i teatri si è riversato nei caffè: la vesta presso gli uffici dei giornali è enorme. Il rimpianto è unanime.

Commenti e giudizi

In Francia.

(S) **Parigi**, 17. — Tutti i giornali commentano la morte del Presidente e le conseguenze che ne derivano.

Constatano che Félix Faure, con l'amabilità, l'affabilità, la carità, il patriottismo e colla cura di rappresentare degnamente la Francia all'estero, seppe guadagnarsi la simpatia della grande maggioranza dei Francesi. Constatano pure che la morte, sopraggiunta nelle attuali circostanze, rende la situazione particolarmente grave.

— Il Ministro Delcassè ha partecipato a tutti i Sovrani esteri la morte del Presidente.

Tutti i Sovrani ed i Capi di Stato hanno inviato condoglianze per la morte del Presidente della Repubblica, Félix Faure.

I giornali repubblicani fanno appello all'unione dei membri repubblicani del Congresso, per dare a Félix Faure un successore, che sappia difendere la Repubblica contro le ambizioni cesaree.

Il Congresso si adunerà, domani, a Versailles per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica.

Si prevede che i varii gruppi del Senato e della Camera si riuniranno oggi, per concertarsi in proposito.

I nomi più generalmente citati per la Presidenza della Repubblica sono quelli di Loubet, Dupuy, Freycinet e Méline, poscia quelli di Deschanel, Brisson, Bourgeois, Cambon e Constans.

Giungono da ogni parte dispacci di condoglianza. La dolorosa notizia ha prodotto profonda sorpresa ed emozione in tutti i dipartimenti.

(S) **Parigi**, 17 — L'aspetto della città e dei dipartimenti è assolutamente normale.

Le popolazioni si mostrano dolorosamente commosse. Calma regna dappertutto.

Oltre gli edifici pubblici, molte case private sono fortemente colpite a lutto.

(S) **Parigi**, 17 — I teatri sono chiusi. Parigi e le città dei dipartimenti sono imbandierate a lutto. Nell'ufficio Consiglio dei ministri, il Pr. Dupuy, ha annunziato che il Pr. del Senato, Loubet, ha fissato per domenica al tocco la riunione del Congresso per procedere all'elezione del nuovo Presidente.

Finito il Consiglio, tutti i ministri si recarono all'Eliseo a presentare le loro condoglianze alla famiglie Faure.

L'imbalsamazione della salma è terminata stamane alle 10,30.

La salma sarà esposta all'Eliseo oggi dalle ore 3 in poi.

Soltanto i ministri, i sottosegr. di Stato, i senatori, i deputati, i membri del Corpo diplomatico e gli alti funzionari saranno ammessi a salutare oggi fino alle 6 dinanzi alla salma.

Il pubblico sarà ammesso a visitare la salma, domattina alle 9, fino alle 6 pom.

I funerali, che saranno nazionali, avranno luogo giovedì 23 a Nôtre-Dame e la salma sarà inumata al Père Lachaise.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 17, ore 15.45. — I ritrovi sono animatissimi. I giornali e i supplementi vanno a ruba. Da ogni parte giungono telegrammi.

Il *Gaulois* dice che la memoria di Félix Faure vivrà nella storia perchè egli ha collegato il suo nome all'alleanza colla Russia e alla riconciliazione tra l'Italia e la Francia.

Il *Petit Journal*, il *Siècle*, la *Libre Parole* e l'*Autore* lo incolpano di avere rifiutato di assumere un'attitudine tecisa nelle questioni più gravi.

Questi fatti *Patrocinio* hanno dato gli riguardo a riunioni a proposito del Madagascar.

Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 17. — La tribuna è abbrenata. Moltissimi deputati presenti.

Il Presidente Deschanel pronuncia un discorso nel quale dice che la Camera divide la dolorosa emozione provata dal paese. Legge una lettera del Pres. del Cons. Dupuy, che comunica la notizia della morte del Pres. della Repubblica, Félix Faure, e dichiara che la democrazia vede pazire uno dei cittadini, che l'hanno più amata e meglio servita, e conchiude che il Parlamento unirà il cordoglio a quello della Famiglia Faure.

Deschanel soggiunge che la patria intera piange il suo illustre figlio col generoso verso i sofferenti e gli umili e così accorto nel consiglio e che in circostanze difficilissime personificò la Francia presso un grande popolo amico con tanta dignità e cortesia.

Invita tutti i francesi ad unirsi attorno alla bara di Félix Faure sotto le bandiera e sotto l'egida della legge. Sarà questo il miglior modo di onorare questo figlio del popolo, divenuto col lavoro primo magistrato della Repubblica.

Le nostre anime, in questa tragica ora, sono colla famiglia Faure, che è in preda alla disperazione, per aver perduto ciò che aveva di più caro. (*Applausi unanimi*).

Deschanel legge una lettera del pres. del Senato, Loubet, che convoca per domani il Congresso per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica e propone di togliere la seduta in segno di lutto.

La Camera approva. La seduta viene tolta ed i deputati escono in silenzio.

In Germania.

(S) **Berlino**, 17. — *Reichsanz.* — Il Cancelliere, principe di Hohenlohe, dopo aver dato partecipazione ufficiale della morte del presidente della Repubblica, Félix Faure, pronunziò un discorso in cui disse: " Sono sicuro che la rappresentanza del popolo tedesco si sente unita col l'Imperatore e coi governi federati nell'espressione di una simpatia sincera e cordiale verso la nazione francese, e nel rimpiangere la morte di un uomo che, come Capo di Stato, fece progredire i grandi interessi della pace, della concordia e del benessere dei popoli. (*Applausi su tutti i banchi*).

" Memori del comune legame che unisce i due popoli civili, esprimiamo nel pure il nostro cordoglio per la perdita fatta dalla nazione francese, la quale non cessò mai di cercare con ogni mezzo di rafforzare i rapporti amichevoli della civiltà. (*Vivi applausi su tutti i banchi*).

— Il segretario di Stato, de Bülow, ha fatto visita di condoglianza all'ambasciatore francese, marchese di Noailles.

— L'Imperatore Guglielmo inviera una missione speciale ai funerali del presidente della Repubblica, Félix Faure. Il principe Enrico di Prussia si recherà a Parigi per rappresentare l'Imperatore e sarà accompagnato dal conte di Bernstorff, ambasciatore, e dal generale Minster, di deporre ogni una corona sulla salma.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 17 ore 17,50 — La morte improvvisa di Félix Faure ha prodotto via sorpresa nel pubblico. I giornali elogiano le qualità del defunto, specialmente per il suo tatto e la sua equanimità.

Circa le conseguenze della morte si fanno soltanto delle congetture.

In Inghilterra.

(S) **Londra**, 17. — I giornali deplorano unanimi la morte improvvisa di Félix Faure, la quale arriva in modo le difficoltà della situazione in Francia.

Il *Daily News* dice: Félix Faure è probabilmente un'altra vittima delle anxietà spaventevoli dell'affare Dreyfus, specie per le recenti rivelazioni.

Il *Times* dice che la sua morte aggiunge un altro elemento di confusione e d'imbarazzo a quelli che già minacciano la Repubblica. Spera che la crisi inattesa attenui anzichè eccitare le ostili passioni.

Lo *Standard* dice che i migliori amici della Francia avrebbero voluto che il Presidente riaparisse la prova di una nuova elezione presidenziale, in un momento di tanta ansietà e così pericoloso.

In Italia.

Roma, 17. — Alle 8 ant. il pres. del Cons. onorevole Zanardelli si è recato all'Ambasciata di Francia ed ha presentato all'ambasciatore signor Barrère le condoglianze del governo italiano.

Il ministro degli esteri ha telegrafato al conte Tornielli di presentare al governo francese le condoglianze del governo italiano.

L'on. Pelloux ha ordinato che su tutti gli edifizi pubblici e sulle RR. navi sia tenuta per tre giorni, a mezz'asta ed abbrunata la bandiera nazionale.

Tutti i ministri e sottosegretari di Stato si sono recati al palazzo Farnese - ed hanno lasciato la carta da visita per l'ambasciatore signor Barrère.

S. M. il Re ha ricevuto alle ore 15 il sig. Barrère, Ambasciatore di Francia, che gli ha partecipato ufficialmente la morte del Presidente della Repubblica, Sig. Félix Faure.

(Per ulteriori dispacci vedi Ultime Notizie).

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 16 contiene:

R. D. abrogante il comma C del Regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice per la Marina mercantile — id. modificante la costituzione del Consiglio di Amministrazione per il personale del R. Ispettorato Generale delle Strade ferrate — Id. id. riflettenti modificazioni ai sezioni di Statuto per Casse di risparmio; costituzione di Ente morale; applicazione di tasse e R.R. — Id. id. R. D. che scioglie il Consiglio direttivo della Scuola Universitaria Agraria di Teglia (Roma) — D. M. circa la classificazione dei vini — Avvisi del concorso al posto di volontario di ragioneria nella Intendenza di Finanza — Dir. Gen. della Cassa Depositi e

CORLEONE
di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di **Ida Ferrerchini**

Prima che Ippolito parlasse, poichè era troppo sorpreso e inorridito per trovar parole o stare ghiuttosto pensando a ciò che dovesse fare il siciliano s'ginocchiò afferrandolo per una manica con una mano e facendosi il segno della croce con l'altra.

Cominciò le parole della confessione. L'istante appresso egli confessava ad Ippolito, come ad un prete e sotto il sacro sigillo della confessione il delitto di aver trucidato suo fratello. Ippolito non poteva arrestarlo poichè aveva uno scrupolo.

Non poteva sapere se costui non si pentisse subito sinceramente di ciò che aveva fatto. ed in questo caso, come prete, era tenuto ad ascoltare e mantenere il segreto per sempre. Tebaldo lo sapeva e anzi fino in fondo a disse le ultime parole intime mentre si stavano in piedi.

— Non posso darvi l'assoluzione — disse il sacerdote — Prestiti: Smarrimento di dichiarazione provinciale superstanale rilasciata dal Comune comunale e provinciale — Mostre del Comune Silvestri e consigli di inferno Governo al 31 dicembre 1898 — Media dei corsi del Consolidato e contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Notizie sorelle)

Bologna, 16, ore 22. — (*S. C.*) — L'on. Chilini, tenne stasera nella sede della Società Operaia una conferenza sui provvedimenti politici, dichiarandosi contrario, ed in ciò si appoggia primo.

Torino, 16 (*Lavoro*) — Il dott. G. Peroxino ha scoperto un nuovo sistema per combattere l'infezione antifillosserica. Esso consisterebbe nell'introdurre in ogni vite, mediante profondo, praticato lungo il fusto della pianta, 3 o 4 gr. di cianuro di potassio, richiudendo la ferita con mastice da vetraio. Dopo alcuni giorni il cianuro, disciolto dalla linfa, circolerebbe per tutta la pianta, agendo come veleno sugli animali che vi si trovano.

Gli esperimenti hanno dato finora buoni risultati e provato che occorre non meno alla pianta e non inquina il frutto, perchè si decomponе e si elimina in poco tempo.

Comunque seguiteranno ancora un vasto scala.

Milano, 17, ore 13,15. — La notizia della morte di Félix Faure si conobbe qui stamotte al tocco.

Dei giornali del mattino soltanto il *Tempo* la pubblicò in tutti i suoi particolari e andò a ruba. Il *Perseveranza* ne fece un piccolo cenno.

La notizia ufficiale giunse alle 10: moltissimi francesi e il console generale di Russia si erano già recati al Consolato.

I giornali del pomeriggio pubblicano simpatiche biografie dell'illustre defunto.

Perugia, 17, ore 17,30. — (*Resto*). La notizia della morte di Félix Faure ha prodotto penosa impressione. Municipio e altri governativi hanno issata la bandiera a mezz'asta.

Rocca S. Casciano, 16 (*G.*) — E' stata scritta oggi la Società di Mutuo Soccorso di Castrocaro, perchè si era convertita in una vera Società politica.

— Abbiamo appreso con piacere come sia stato nominato cav. della Corona d'Italia l'egr. avv. Giuliani di Terra del Sole, al quale mandiamo i nostri rallegramenti.

— E' giunta fra noi la seconda compagnia di fanteria cui destinata in distacamento permanente, ed è stata accolta con molto plauso da tutti i cittadini.

Napoli 17, ore 12,30. — Pandomani, presenti le autorità, verrà inaugurato a Santo Strato a Posillipo il primo campicello didattico municipale secondo i criteri del progetto Baccelli.

L'eruzione del Vesuvio

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Napoli, 17 ore 13. — La attività eruttiva del Vesuvio ha subito in questi ultimi giorni un aumento sensibilissimo.

Iersera poi, una maestosa corrente di lava, formata da masse ed abbondanti sgorghi di scorie incandescenti emessi dalle bocche del 1895, scorreva sul pendio del nuovo cono degli *Atrii*, dirigendosi verso la *Vetrana*, dopo di essersi avanzata con la fronte estrema più giù del casotto della funicolare.

Il torrente di fuoco, visibile ad occhio nudo, incedeva velocemente sulle scorie spente, riflettendo nell'aria serena vividi bagliori infuocati ed offrendo un spettacolo magnifico, imponente, fantastico.

Ma la grande attrattiva, insolita, o meglio, rarissima sono la immensa voragine o il fuoco vivo — lava corre — che da quindi mesi di sconfortanti, che si scorgono in fondo al cratere in questi giorni in cui le evaporazioni sono pressochè insignificanti. Finora non c'è alcun pericolo.

Per il rincaro del solfato di rame

Siamo lieti che, con noi, il dott. Nazari, nella *Tribuna* di giovedì sera, plauda sinceramente alla contrattazione che la Società romana per la fabbricazione del solfato di rame, e sia convinto che questa e le altre fabbriche sieno nate sotto buona stella e possano compiere lauoni affari, pur giovando all'agricoltura, essendo provato come in Italia si possa produrre del solfato di rame di purezza superiore a quello estero.

Insistendo sulla via da noi additata nel nostro ultimo articolo e cioè, come non sia *assolutamente possibile nè pratico*, allo stato attuale delle cose, consigliare agli agricoltori la fabbricazione a proprio conto del solfato di rame prima di tutto perchè il prezzo del rame metallico è oggi salito alle stelle; in secondo luogo perchè alla fine di febbraio di vinaccia inacidita, dalla quale si dovrebbe trarre l'acetato, non esiste più neppure la traccia.

Ma guardi anche, per l'avvenire, l'agricoltura potesse avere la vinaccia in buon mercato, non gli converrà mai far incadire la vinaccia per servirsene nella produzione dell'acetato.

Regola elementare di enologia è quella di impedire l'acetificazione della vinaccia, e quando a questo si riesca, non è certo più economico dell'acido solforico a 50|55 B.° l'acido acetico tratto dalla buona vinaccia, la quale si può venidere a 4, 5, 6 e più lire al quintale.

Concludendo, facciamo piacere vivissimo alle nuove fabbriche di solfato di rame, augurando che nell'anno venturo possano produrre tutto il solfato necessario alla viticoltura italiana.

Teatri ed Arte

Concerti. — Ci scrivono da **Montecarlo**, 16:

" Splendido il successo del 13.o Concerto classico, diretto dal maestro Leone Jehin. Il programma comprendeva musiche francesi e musiche tedesca.

Sono stati eseguiti la *Marcia angl*ierese della " Damnazione di Faust ", del Berlioz; i *Giuochi infantili* del Bizet; la sarcarola di Saint-Saëns, *Una notte a Lisbona*, e la *Gavotta in do min.*

Applausi unanimi ottennero anche la *Sinfonia in do magg.* di Beethoven e il preludio del *Lohengrin* di Wagner.

— E' giunta la signora Reglon, dell'Opera di Parigi, che canterà nell'*Aida*, nel *Sansone e Dalila*, e interpreterà per la prima la *Messalina* del maestro Isidoro De Lara, per la quale c'è vira aspettazione.

— *Joachim*, il violinista insigne che i nostri intelligenti di musica non possono aver dimenticato, ha ripreso i suoi concerti bisettimanali, a Londra, alla St. James Hall.

L'accoglienza del pubblico e degli ammiratori è stata entusiastica.

Lirica — " Il cinquanta o morire ! ", è il motto dei nuovi esteri. Ora, la *Renaissance* di Parigi, anche che non le è riuscito di rinnovarsi so con Novelli, nè con D'Annunzio, nè mutata in una *Villa Mora*.

Il teatro di Sara Bernhardt, abbandonata da lei, è stato chiuso alla prosa ; e si trasformerà nel marzo prossimo in teatro lirico per operette e vaudevilles. E così poco la grande *Di mondo* !...

Teatri di Napoli, — Il nostro corrispondente da **Napoli** ci scrive (16):

Iersera al Bellini, con lo spettacolo in onore del colorito impresario Giulio Stadelli, si chiuse la fortunata stagione musicale che tanto splendidi risultati, al artistici che finanziari, ha dato.

Il Bellini si riaprirà con l'intera impresa e con nuovo programma la sera del sabato santo.

L'aristocratica sala del Schmazzaro verrà aperta al pubblico domenica prossima 19 con la compagnia di Ernesto Novelli, che si trattierrà tra noi tutta la quaresima.

Si annunziano durante il corso delle rappresentazioni varie novità, tra cui: *La prima volta*, di G. Antona-Traversi, e *Dopo*, di Augusto Novelli.

Varie. — Il maestro Luigi Denza ha accettato la nomina a professore di canto nella Reale Accademia Musicale di Londra.

Il centenario di Pushkin. — E' stato compiuto il programma della Commissione speciale, presieduta dal grandnca Costantino, per celebrare il centenario della nascita del grande poeta russo Pushkin, nel maggio prossimo.

Esso comprende: un solenne ricevimento all'Accademia imperiale delle scienze, un'esposizione di reliquie del grande poeta, speciali rappresentazioni di drammi di Pushkin in diversi teatri di Pietroburgo, conferenze pubbliche, feste artistiche, medaglie di argento e di bronzo da conferirsi in premio ad artisti e letterati.

Lo Czar permetterà che lo Stato compri la casa di campagna di Pushkin a Michailowskoje, a proprie spese la manutenzione della tomba di lui.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Torino, 16, ore 24. — Al teatro Regio affollatissimo, il *Tannhäuser*, quarta opera della stagione è stata accolta con entusiasmo.

Messa in scena sfarzosa, esecuzione mediocre.

Encomevo il baritono Giraldoni e il tenore Bielletto.

I cori furono sittiti.

Assistevano la principessa Letizia e Isabella.

Accademia di S. Cecilia.

I due primi concerti.

Lunedì prossimo l'Accademia darà il suo 2° concerto diretto da Giuseppe **Martucci** direttore del Conservatorio di Bologna.

Com'è noto il maestro Martucci, oltre ad essere compositore e pianista di notevole fama è anche il più forte direttore di orchestra dopo Wagner.

La conoscenza profonda che egli ha delle opere di Wagner gli permette di penetrarne tutte le intime bellezze e di trarre fuori dall'orchestra tutti gli effetti che il compositore aveva ideato. Il programma comprende:

Ouverture del Vascello Fantasma ;
il preludio del *Parsifal* ;
il preludio del *Maestri cantori* ;
il *Viaggio di Sigfrido sul Reno* ;
la marcia funebre del *Crepuscolo* ;
l'ouverture del *Tannhäuser*.

Come annunziammo ieri, Adelina Patti, nostra gradita ospite, ha consentito a dare un'audizione in favore dell'Educatorio Ruspoli. E il concerto avrà luogo venerdì, 24, a S. Cecilia. Adelina Patti, per la generosità e nuova confitissee quasi un mito : il suo nome si sente ripetere spesso sui giornali stranieri, quando alla dona qualcuna delle sue audizioni e ogni qualvolta canta è sempre un avvenimento.

Il sentirla dunque in Roma nell'ultimo anno del secolo XIX è una delle feste dell'arte fini, belle e più geniali che si possano desiderare. Non ci resta che alla si è degna di prenderci parte per uno scopo altamente filantropico.

Sono note a tutti le sue *tournées* trionfali fatte per tutte le maggiori città del mondo civile, suscitati della sua voce dal timbro d'oro, e il suo ingegno di artista eccezionale, che le permette d' interpretare alla perfezione ogni parte.

Ora alla vigilia di partire per l'arte Adelina Patti, se pal mondo, come la Ristori, è baronessa di Cederstrom.

Adelina Patti, oltre ad essere l'illustre artista che tutti amano, è anche compositrice. Ricordo di lei una deliosa melodia *Bacio d'addio* e un grazioso *valtzer* per piano *Fior di primavera*.

Nel concerto di venerdì ella canterà l'*aria dei gioielli* nel *Faust*, la *Serenata* di Toselli, il duetto del *D. Giovanni* con Cotogni e l'*Ave Maria* di Gounod. Completeranno il programma alcuni brani per violino e arpa, tra cui le *Scenenhongroises* di Hubay e il *Largo* di Händel. Al pianoforte siederà il maestro Alessandro Bustini.

E. Augusto Poggi.

Sports

Caccia alla volpe. — Bello splendido *meet* quello di ieri a Tor Fontana.

Molto pubblico e numerosi cavalieri.

A cavallo erano pure Miss Needham, le contesse Schaibler e di Torcicille, miss Chaulet, donna Giovanella Caetani — un vero mucchio — e la baronessa Morpurgo elegante e vezzosa amazzone.

Dopo una lunga rincorsa venne scovata presso alla Cecchignola una volpe che andò a rintanarsi al casale di Acqua Acetosa.

Varie cadute fra le quali emozionante quella del principe Orsinoff.

A questo proposito possiamo affermare che il principe è già molto migliorato e presto lo rivedremo si *meet*.

Lunedì 20, appuntamento a Fonte Nomentano (Foria Pia) ore 11.

Velocipedistica Romana. — Il nuovo Consiglio direttivo ha diramato la seguente circolare ai soci ;

" Nell'accettare l'ambito incarico di sostenere le sorti della nostra floreute associazione facemmo viro assegnamento sull'appoggio e la valida collaborazione dei soci tutti, affinchè l'attuale gestione sportiva, lubricata dal canto nostro, apportasse a lieti risultati.

La sistemazione definitiva della nuova Sede sociale, rispondente alle nuove esigenze dello « sport » potrà rendersi pari se non superiori alle migliori Società ciclistiche italiane, ed estendendosi anche ad accompagnare gli agi alti rami della ciclistica e signorile, e annastare in modo lusinghiero il novero dei nostri aderenti.

Tuttavia potremo tre breve tempo ampliamento affettuare e compiere essendo incoraggiati e sostenuti da quello spirito di solidarietà, e fratornità che al tempo servirono a che la conservare alla nostra società il primato tra le consorelle della capitale.

Sabato con 15 alle ore 8 1|2 nei locali sociali tradizionale bicchierata offerta dal Consiglio; domenica 19 andata già sociale alla Storta. Partenza alle ore 13.30 dalla sede della Società.

Ginnastica - Roma » — Oggi 16 febbraio alle ore 16 1|2 nei locali sociali in via Genova, ebbe luogo la inaugurazione della scuola di ginnastica a pagamento per bambini e bambine con l'intervento della maestra Carolina Salomone e dell'egregio Commissario governativo della Federazione Ginnastica Nazionale a delle signore patronesse della Società « Roma ». Il di cui valido appoggio la sperare che la eccellente scuola verrà frequentata da un grande numero di allievi.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 18 Febbraio 1899 — S. Anselmo.

Leva il Sole alle ore 7.4 m. — Tramonta alle 5.51 s.
Leva la Luna alle ore 11.51 m. — Tramonta alle 3.39 m.

BOLLETTINO METEORICO.

17 Febbraio, ore 18.

Europa: pressione abbastanza elevata Germania, 765 Lipsia Monaco ; bassa pressione al Nord-ovest.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato, tino sotto mill. Centro e Sud ; temperatura irregolarmente variata, nebbie.

Probabilità: venti forti settentrionali sulla regione Toscana, Sardegna, Sicilia e Sud continente, sereno altrove.

Barometro: 760 Sassari, intorno 765 altrove.

Probabilità: venti forti settentrionali e freschi intorno levante, sicio nuvolose qualche pioggia.

Sciarada

Le *seconda*, sporcano, sdopri ognora ;
Il *totale* è un *primier* non nato ancora.

Spiegazione del Passatempo precedente :
FONTANA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 FEBBRAIO

Ferrari Filippo, facocchio, con Sassetti Matilde
Cipolloni Enzio, calzolaio, con Landi Rosa
Brandi Enrico, vetturino, con Cinelli Giuseppa
Agostini Paolo, macellaio, con Iori Agata
Mengli Benedetto, negoziante, con Cermanelli Giuditta
Cacsetti Rocco, muratore, con Roncoal Edwige
Cipriani Antonio, commesso, con Villani Maria
Baldoni Raffaele, bracciante, con Brandi Celeste
Costigani Augusto, medico veterinario, con Mazzolani Zaira
Bari Filippo, artefattore, con Fanti Clotilde
Bizzarri Pasquale, commesso, con Cappuccini Maria
Mauriat Augusto, beccaio, con Canali Lucia
Bellini Degl'Innocenti Augusto, muratore, con Caponeri Assunta
Bassoli Francesco, commesso, con Cappuccini Maria
Bontempi Eugenio, falegname, con Musiardi Erminia
Brunori Pietro, impiegato, con Pagnocelli Bianca.

MATRIMONI del 15 FEBBRAIO

Ragnozzi Giuseppe, muratore, con Ferracci Concetta

MATRIMONI del 16 FEBBRAIO

Scaramucci Alfredo, impiegato, con D'Ambrosi Angela
Bini Costantino, facchino, con Ajello Ignazia Luisa
De Angelis Orlando, vetturino, con Cecqua Angela
Chinini Pasquale, calzolaio, con Pinconi Geroveffa
Bianconi Ettore, impiegato, con Casta Anna
Manfroni Giuseppe, ciabattino, con Biglieri Emilia.

Nati e morti denunziati nei giorno 15 febbraio
Nati 16 compresi 3 non denunziati
Morti 17 dei quali 7 sotto 7 anni.

MORTI

Ferri Michele fu Tommaso, Roma, 33, vedovo
Ferrari Silvestro di Basilio, Roma, 33, coniug.
Moriaschi Vincenzo fu Giuseppe, Formo, 67, vedovo
Mello Francesco fu Gioanà, Roma, 73, coniug.
Stefanini Giuseppe fu Antonio, Perugia, 58, vedovo
Saporoni Giovanni di Antonio, Forcella, 38, celibe
Tombesi Maria di Pietro, Monteprulciano, 69, coniug.
Bonelli Maria fu Vincenzo, Foligno, 84, coniug.
Magalasso Rosaria, Caltagirone, 74, vedova
Zanobelli Ermelinda fu Felice, Amelia, 30, nubile.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amm.ne sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.

Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente alla Sede e presso l'Amministrazione in Piazza di Sciarra.

Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1834**
Per gli uffici di **Redazione N. 1297.**

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì e mezzogiorno a *Brindisi* ogni Giovedì alle ore 3 pom. per *Alessandria*. Arrivo ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
3. Da *Trieste* ogni Martedì alle 11 1|2 ant. e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso, Pirco, ogni Giovedì alle 1|2 ant. per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* ai 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Patrasso, Smirne, Beirut, Jaffa, ai 10 pomeriggio per *Bombay* (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da *Venezia* per Trieste ogni Lunedì, Martedì e Venerdì alle ore 6 pom. e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China* e *Giappone* (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* ogni Domenica.
Settimanale per *Salonicco* (ogni Giovedì).
5 volte la settimana per la *Dalmazia*, *ogni Giovedì* e *straordinario Trieste-Cattaro*.
8 viaggi all'anno pel *Brasile*.
Linee speciali sul *Mar Nero*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, presso agli agenti Ad. Rossler Prass e Comp.a Inter. des Wagons-Lits. *Roma*, G. di G. Ferrari *Firenze*, O. Nervegna, *Brindisi*, L. Cozzi, *Venezia*, come pure i sig. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

ROMA - ALLEGRO TRITONE

Camere a L. 1,50, 2, 2,50 e 3. Vicino Ministeri, Posta Centrale. 2 Ingressi: Via Tritone 164, Maronili 54

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello.

Pres. Monis — Relatore: Spirito — Dif. Ginnini.

Un'altra vittoria dei ferrovieri.

Con una dotta sentenza pubblicata ieri la Corte ha ritenuto che l'art. 82 del capitolato annesso alla Convenzione ferroviaria 27 aprile 1885, si applica anche agli impiegati straordinari delle costruzioni non *erano già Governo alle Società*, mentre fino ad oggi si era applicato il detto articolo per gli impiegati che erano passati al servizio delle Società per cessione fattane dal Governo.

Trattavasi di un tale Pietro Piazzesi, nominato assistente nei lavori di costruzione della linea Roma-Sulmona con D. M. 29 Dic. 1885, rimasto sempre al servizio del Governo e licenziato dallo stesso con Decreto 9 dicembre 1896.

La Corte, confermando la sentenza del Tribunale di Roma, ha dichiarato che la Società Adriatica è tenuta a rispettare la preferenza concessa dall'art. 82, perchè la linea Roma-Sulmona, dove egli si trovava addetto nel giorno dell'alienazione della legge sulle convenzioni ferroviarie, è una delle linee affidate per l'esercizio alla Società Adriatica.

In tal modo tutto il personale che si trovava al servizio del Governo, è passato *per effetto di legge* alle Società.

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres. Tanganelli - Giudici : D'Amelio e Felici - P. M. : Teixeira - Dif. : Sabatini.

Un lampionaro ai buio.

In via Silla, una guardia municipale, il 17 novembre scorso, arrestava per furto il noto agostino Ruffi, d'anni 42, romano, mentre sottraeva dai sechatoi due litri di petrolio e li consegnava alla moglie Ginevra Meletti, d'anni 70.

Quei due litri hanno costato ai coniugi 80 giorni di reclusione, da scontarsi metà per ciascuno.

Devoti pericolosi.

La guardia Cesarini, il 20 dic. vide uscire dalla chiesa dei SS. Apostoli due giovanetti, ognuno dei quali portava con sè tre sedie. Alla vista dell'agente, i due devoti, gettarono le sedie e presero la fuga. Uno riuscì a svignarcela, ma l'altro, Alessandro Chacchi, d'anni 17, senza fissa dimora, fu agguantato e ieri fu condannato a 27 giorni di reclusione.

X Sezione.

Pres. : Verdi - Giudici : Ghiloni e Sibilia - P. M. : Grsmito - Difesa : Palmieri e Centola.

La gazza ladra.

E' il titolo di un' opera di Rossini, che ebbe a suo tempo un grande successo, tantochè anche ora la sinfonia è un pezzo prediletto dei concerti.

Il soggetto però dello spettacolo che si è svolto ieri al tribunale non ha nulla a che vedere con quello musicato dal cigno Pesarese.

Si tratta invece di una serva, Ersilia Levantesi, di anni 24, da Ascoli, la quale per istigazione di sua madre, Letizia, rubava al padrone Raffaele Bertini, sk. in P. di Spagna, 66, tutto quello che le capitava sotto mano. Un giorno le capitarono sulle mani la pasta e ieri madre e figlia furono condannate a 100 giorni di reclusione per ciascuna. La madre meritava il doppio.

Il curiale.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 15,2 — Minimo 6,8.

Quirinale. — Il pranzo ufficiale, che doveva aver luogo domenica, è stato rimandato, a causa della morte di Félix Faure, al 26 corr.

— Il Prefetto di Palazzo, dietro ordine di S. M. ha contribuito con i paichi reali in tutti i teatri del regno rimangono chiusi per cinque giorni.

La bandiera della torre al palazzo del Quirinale è stata abbassata a mezz'asta e abbrunata.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa e il Sacro Collegio hanno assistito alla prima predica quadrigesimale del padre Paolo da Pieve di Cotrone.

— La *Propaganda* comunica l' elenco dei missionari morti durante il 1898.

La lista è composta di 128 nomi: 6 vescovi e 123 preti. Ecco i paesi d'origine :

Francia 1 vescovo e 56 preti, Italia 2 vescovi e 14 preti, Spagna 1 vescovo e 7 preti, Germania 5 preti, Irlanda 4 preti, Cina 4 preti, Olanda 2 vescovi e 1 prete, Belgio 3 preti, Stati Uniti 3 preti, Svizzera 1 prete, Messico 1 prete, Boemia 1 prete, Bulgaria 1 prete, Repubblica Argentina 1 prete.

Tre di questi missionari sono stati uccisi dai pagani. Due sono stati strangolati. Uno è morto in mare.

— Domattina, alle 15,30 precise, il cardinale Francesco Satolli prenderà possesso come *protettore* della Archiconfraternita degli Agonizzanti in piazza di Tor Sanguigna in Roma.

Alla Legazione del Brasile. — Giovedì sera ebbe luogo al pal. Santa Croce un pranzo diplomatico, offerto dal Ministro dott. Regis de Oliveira e dalla sua gentile signora ad alcuni personaggi del mondo diplomatico e del patriziato.

Intervennero l'amb. di Russia sig. de Nelidoff, il sig. Verschuur, ministro di Olanda e signora, il minist. del Portogallo sig. Carvalho-Vasconcellos colla signora e signorina, il principe e la principessa Del Drago, l'ammiraglio brasiliano sig. Alvez Barbosa, gli ministro Alfieri, il conte Giannoti, prefetto di Palazzo, il sig. Chaves, nuovo ministro del Brasile a Vienna e signora, il min. di Grecia signor Condouriotis e signora. Il signor Anatole de Kronpensky, consigliere ambasciata russa e signora, il signor Gatine dell'Ambasciata di Francia e signora, il principe Orussoff, segr. all'Ambasciata di Russia e la principessa, il principe Castalvalzar, add. alla stessa Ambasciata, il col. Pinsonnière, addetto militare di Francia.

Siccome non si conoscevа ancora la notizia della immatura perdita del sig. Félix Faure, la riunione fu animata e cordialissima.

Fecero gli onori di casa colla loro squisita amabilità la signora Regis e il ministro col figlio Raoul, segretario della Legazione.

L'ammiraglio Barbosa, che fu già altre volte nel nostro paese per studiare i nostri ordinamenti militari, soggiornerà qualche tempo fra noi.

Conferenza Bertini-Attilj. — Per la delle annunziate conferenze della postessa Clelia Bertini-Attilj avrà luogo domenica 19 alle 4 pom. nella sala annessa al Teatro Drammatico (via Nazionale 143-A) sul tema : " Gian Lorenzo Bernini e la Roma del seicento ".

Per la mor
mattina fu lasciata
i palazzi pubblici
Ambasciata. Alle
di Francia, pres
Sede, molti perso
crazia e del mon
senti alla colonia
servizio.

Il Sindaco di R
dispaccio al nostro

Pregola esprimere
mana, Governatore
immatura morte di

Il comm. Marcel
latore della Inaug
nesco che D. M. 29 D
vizio del Governo e
Decreto

Le Corte, confermando la sentenza del Tribunale di Roma, ha dichiarato che la Società Adriatica è tenuta a rispettare la preferenza concessa dall'art. 82, perchè la linea Roma-Sulmona, dove egli si trovava addetto nel giorno dell'alienazione della legge sulle convenzioni ferroviarie, è una delle linee affidate per l'esercizio alla Società Adriatica.

In tal modo tutto il personale che si trovava al servizio del Governo, è passato *per effetto di legge* alle Società.

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres. Tanganelli - Giudici : D'Amelio e Felici - P. M. : Teixeira - Dif. : Sabatini.

Un lampionaro ai buio.

In via Silla, una guardia municipale, il 17 novembre scorso, arrestava per furto il noto agostino Ruffi, d'anni 42, romano, mentre sottraeva dai sechatoi due litri di petrolio e li consegnava alla moglie Ginevra Meletti, d'anni 70.

Quei due litri hanno costato ai coniugi 80 giorni di reclusione, da scontarsi metà per ciascuno.

Devoti pericolosi.

La guardia Cesarini, il 20 dic. vide uscire dalla chiesa dei SS. Apostoli due giovanetti, ognuno dei quali portava con sè tre sedie. Alla vista dell'agente, i due devoti, gettarono le sedie e presero la fuga. Uno riuscì a svignarcela, ma l'altro, Alessandro Chacchi, d'anni 17, senza fissa dimora, fu agguantato e ieri fu condannato a 27 giorni di reclusione.

X Sezione.

Pres. : Verdi - Giudici : Ghiloni e Sibilia - P. M. : Grsmito - Difesa : Palmieri e Centola.

La gazza ladra.

E' il titolo di un' opera di Rossini, che ebbe a suo tempo un grande successo, tantochè anche ora la sinfonia è un pezzo prediletto dei concerti.

Il soggetto però dello spettacolo che si è svolto ieri al tribunale non ha nulla a che vedere con quello musicato dal cigno Pesarese.

Si tratta invece di una serva, Ersilia Levantesi, di anni 24, da Ascoli, la quale per istigazione di sua madre, Letizia, rubava al padrone Raffaele Bertini, sk. in P. di Spagna, 66, tutto quello che le capitava sotto mano. Un giorno le capitarono sulle mani la pasta e ieri madre e figlia furono condannate a 100 giorni di reclusione per ciascuna. La madre meritava il doppio.

Il curiale.

Per l'Espos
mine [illegible]
sposizione Univer
definitivamente a
il Comitato Roma
Commercio ha
parerè favorevole
espositori, oltre

Bencivenga Zeno
delle, Angelini
lippo, Cassa Risp
Gustavo, Comitato
Duchessa Castani
Comitato Domen
so, Marinelli Augusti
gostino, Marelli Ern
dalena ved. Bocchi
Associazione Ar
Leigi, Spaccarelli A
Società Enologica di
rio Spandili, Soc
Raffaele, Vianini e

Lo spazio asse
sendo molto ristre
plessivo delle dom
gno, sarà ripartito
il Comitato emise
sione, attendano le
Commissione Reale
e intraprendere l
corso.

L'Universit
R. decreto 4 gen
sig. Augusto D'A
provincia tale del
relazione che pre
stata infatti:

" L'Università
base alla legge i a
d'una nuova Acca
sono un numero
d'una cattedra
tecari o sembrari
dei quali non sem
nome di parecchi
" La Prefettura
difficile situazion
luto dare assetto
stato di spirito
strativo per la
provvedimenti; ma
gravare un po' pi
tassa bila. Ecco
fronte all'assolut
un tratto, il grave
manca il mezzo
rimanendo in uffic
gio dall'assemblea
ficace rimedio. "
" Pertanto il de
di giudizio, i pre
no in giorno molto
l'esistenza dell'Ist
Poco o nulla
Consiglio di Amm
rica è già compo
cettore di diritto
sia il di potute
Quindi la necess
Amministrazione
vare l'opera [illegible]
I velocipedi
procederà dal 20
zione della tassa
to contrassegno
similabili, i cei
rotto generale
I velocipedi
l'ufficio suddetto
N. 64 A., nei gio
ore 9 alle ore
guenti prospetto
Velocipedi appart
mincia con la
Id. id.
Id. id.
Id. id.
Id. id.
Id. id.
Id. id.
Id. id.
Id. id.
Id. id.
Id. id.
I possessori d
nel proprio int
ne avvenga imm
bilite secondo le

...iustizia

...lo.
— Dal Giornale Ufficiale dei Ferrovieri.

...nato ieri la Corte ha ...o annesso alle Con...55, si applica anche ...ttazioni non crediate ...ano di oggi si era ...impiegati che erano ...ressione fatiane dal

...ressi, nonalmente sol...alla linea Roma-Sul...natolo sempre al ser...o stesso con Decreto

...na del Tribunale di ...Adriatica è tenuta ...ali art. 52, perchè ...i trovano addetto ...ge sulle convenzioni ...ne per l'esercizio alla

...ne si trovava al ser...*effetto di legge* alla

...l Sezione.

...o Felici - P. M.; ...

...bunio.
...nale, il 17 novembre ...rino Buffi, d'anni 42, ...noti due libri di pe...Ginevra Meletti,

...nenti 80 giorni di ...nsorio.

...ste uscire dalla chie...ognuno dei quali ...n dell'agente, i due ...la fuga. Una rinvi ...Secchi. Anni 17, ...ieri fu condannato

...bilia - P. M.: Gra...ana.

...ni, che chbe a suo ...ntenza con la sin...Duchessa Caetani, Fiorentini Sabatino, Foli Augusto, Giustiniani Domenico, Larghi Vitaliano, Litardi Vincenzo, Marinelli Augusto, Marzolini Giovanni, Monacelli Agostino, Marsili Enrico, Marelli e Rinaldi, Pagani Maddalena ved. Becchetti, Poggi Luigi, Rezzemini Fausto ed Amedeo fratelli, Schiavoni Tullio, Siagura di Gennaro Luigi, Spaccarelli Attilio, Soc. Coop. Impiegati SS. FF., Società Reologica di Frascati, Società Molini e Pastifici Pantanella, Società Coop. - Vitruvio », Vespignani, Raffaele, Vianini e C., Violati Carlo.

Lo spazio assegnato alla Sezione Italiana essendo molto ristretto di fronte al numero complessivo delle domande presentate in tutto il Regno, sarà opportuno che gli espositori pei quali il Comitato emise parere favorevole per l'ammissione, attendano la definitiva decisione della Commissione Reale, prima di sobbarcarsi a spese e intraprendere lavori speciali pel proprio concorso.

L'Unità agraria di Tolfa. — Con R. decreto è stata sciolta l'amm. dell'Università Agraria di Tolfa e nominato R. Commissario il sig. Augusto D' Andrea. Le ragioni che hanno provocata tale deliberazione risultano nella relazione che precede il decreto. La relazione constata infatti:

" L'Università Agraria di Tolfa, fiordinata in base alla legge 4 aprile 1894, fu approvata nel 1897 d'una nuova Amm.la quale, entrando in carica, ebbe in consegna un rilevante patrimonio, costituito d'una estesissima proprietà fondiaria di oltre 2000 ettari e d'una quantità di fabbricati edilizio eccezionale, ma molto gravato per canoni - per debiti ipotecari o semplici onerosissimi ed a breve scadenza dei quali non meno di L. 140,000 erano intestati ai nomi di parecchi Amministratori dell'Università stessa.

" La Prefettura di Roma, preoccupandosi della difficile situazione dell'Ente, al quale avrebbe voluto dare anche dal lato morale un assetto migliore, non mancò di esortare e stimolare il Consiglio amministrativo per la sollecita attuazione dei necessari provvedimenti; ma il Consiglio, con la proposta di aumentare per più gli attuali, colle corrisposte, colla tassa fida, ecc., non seppe addirittura: ed ora, di fronte all'assoluta necessità di affrontare, tutte ad un tratto, il gravissimo problema, ha rassegnato in massa le dimissioni, convinto del resto che, anche rimanendo in ufficio, non avrebbe ottenuto l'appoggio dall'assemblea degli utenti per un pronto ed efficace mandato.

" Frattanto i debiti, i protesti cambiarii, le spese di giudizio, i precetti immobiliari si vanno di giorno in giorno moltiplicando e minacciano addirittura l'esistenza dell'Ente agrario.

Poco v'è da ripromettersi dall'azione d'un nuovo Consiglio di Amministrazione, perchè quello in carica è già composto delle persone più influenti, facoltose e intelligenti del paese; e, come si è detto, nulla si è potuto da esse ottenere.

Quindi la necessità di sciogliere il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Tolfa e di provvedere d'un R. Commissario. ».

I velocipedi. — L'Ufficio metrico di Roma procederà dal 20 corr. al 15 marzo p. v. all'esazione della tassa ed all'applicazione del prescritto contrassegno ai velocipedi ed apparecchi assimilabili, i cui possessori sono stati iscritti nel ruolo generale già pubblicato all'Albo Pretorio.

I velocipedi dovranno essere presentati nell'ufficio suddetto, in via del Monte della Farina N. 64 A, nei giorni qui appresso indicati dalle ore 9 alle ore 16 e con l'ordine indicato nel seguente prospetto:

Velocipedi appartenenti a persone il cui cognome incomincia con la lettera

Id.	id.	A	20 febbraio
Id.	id.	B	21 e 22. id.
Id.	id.	C	23 e 24 id.
Id.	id.	D E	25 e 27 id.
Id.	id.	F G	28 febbr. e 1 marzo
Id.	id.	H I K L	2 e 3 id.
Id.	id.	M N	4 e 6 id.
Id.	id.	O P	7 e 8 id.
Id.	id.	Q R	9 id.
Id.	id.	S	10 e 11 id.
Id.	id.	T	13 id.
Id.	id.	U V W Z	14 e 15 id.

I possessori dei suddetti velocipedi dovranno nel proprio interesse curare che la presentazione avvenga immancabilmente nelle epoche stabilite secondo la lettera iniziale del loro cognome, poichè, essendo stata calcolata esattamente dall'Ufficio di verificazione la quantità dei velocipedi che può essere contrassegnata ogni giorno, i ritardatari perderebbero il loro turno.

Per gli utenti pesi e misure. — Per norma degli interessati, la verificazione biennale (1899-1900) dei pesi e delle misure per gli esercizi di Roma e suburbio avrà luogo dal 1. marzo al 15 agosto corrente anno.

Gli utenti riceveranno uno speciale avviso a domicilio con l'indicazione del giorno e dell'Ufficio, in cui dovranno presentare i loro strumenti metrici per la prescritta verificazione.

Coloro che lasciassero trascorrere il termine stabilito senza aver adempiuto alla verificazione medesima, saranno dai verificatore dei pesi e delle misure dichiarati in contravvenzione e denunciati all'autorità giudiziaria. Si avverte inoltre che la eventuale mancanza dell'avviso non dispensa gli utenti dall'obbligo sopraindicato alla verificazione; gli strumenti in uso nei rispettivi esercizini, nè serve di scusa in caso siano dichiarati in contravvenzione per l'omessa verificazione.

Non si procederà alla verificazione degli strumenti presentati agli uffici metrici in istato improprio o in condizioni tali da non poter essere verificati senza difficoltà.

Croce Verde — Riceno che l'appetito viene mangiando: ne è prova l'operoso presidente della Croce Verde, cav. Pietro Torti. Egli, dopo lo splendido successo del tre veglioni per bimbi al *Corso*, non dorme sugli allori, bensì pensa a far sempre maggiori profitti all'Associazione, della quale sta alla testa.

Ora, intanto, annunzia che oggi, sabato, avremo una serata eccezionale, al *Quirino*, con la *Lucia*, protagonista la signorina Sychor, la quale, cortese com'è, ha promesso di regalare agli spettatori qualche altro *pezzo*, di quelli che ella sa cantare con tanta arte.

E', insomma, un'altra bellissima serata in prospettiva; e da essa — auguriamo — un altro cospicuo provento alla benemerita opera.

Associazione nazionale internazionale. — L'altra mattina, alle tre, si è spento qui in Roma il pittore Vincenzo Dattoli, che fu artista e critico geniale. Egli fu tra i fondatori del Circolo Artistico e tra i suoi colleghi amatissimo.

La presidenza dell'Associazione invita gli amici dell'estinto a rendergli le estreme onoranze accompagnandone la salma, che muoverà oggi alle ore 4 pom. da via Paolina n. 5 presso Santa Maria Maggiore.

Pel dazio sul carbone vegetale — Il Consiglio della classe: negozianti il carbone costituitosi nella Sezione Roma della Unione Italiana dei Commercianti ed Industriali Cattolici nell'ultima adunanza: presa cognizione della risposta dell'on. Carcano al ricorso presentatogli sul modo con cui venivasi applicando il dazio di consumo sul carbone vegetale, in seguito a una oddimandata per le sollecite disposizioni date e per ottenere poi che i dati che presentemente raccolgono gli Uffici daziari, per stabilire le medie, abbiano a corrispondere alla realtà, la declina e richiamane l'attenzione del direttore della Dogana sulla tara ora applicata del 1 0/0 mentre varia dal 2 1/2 al 5 0/0 e i pesanti che dovranno subire nella stagione estiva.

Ha stabilito infine d'invitare tutti i negozianti di carbone a provvedere perchè tutte le barozze sieno dai carrettieri immancabilmente pesate, *vivendo* loro ed essendo alla presenza di Pizzardi Angelo, le bollette del dazio pagato e le fatture di spedizione delle sacchiere.

All'Associazione della Stampa - L'altra sera vi fu la tanto strombazzata conferenza contro il progetto sulla stampa. Pubblico non molto numeroso, fra cui cinque o sei deputati e cinque o sei signore.

Il conferenziere lesse varie cartelle, parafrasando il noto Memoriale e producendo l'effetto di una predica da quaresima molto mediocre, a giudizio dei più benevoli fra gli ascoltatori.

Comizio agrario. — Domani alle 10 ant. seconda riunione dell' Assemblea dei soci.

L'Ordine del giorno reca:

— Concerso provinciale per l'olivicoltura ed oleificio

— Concorso circondariale di prove di concimazioni e concimale razionali.

— Concorso di premi per le stazioni di tori da monta, per razze da lavoro e da carne nell'Agro romano;

— Voto sull' argiuatura dei fiumi e torrenti per impedire le inondazioni delle campagne.

— Proposta d'incoraggiamento alla istruzione agraria elementare nel Circondario di Roma.

— Elezione del Consiglio Direttivo.

— Elezione di due sindacatori del Consuntivo '98.

Conferenze agrarie al Collegio Romano — Essendo dal prof. Marro la parte riguardante il terreno agrario, domani alle ore undici nell'aula massima del Liceo Ennio Quirino Visconti, il comm. prof. Tito Pasqui, capo-divisione al Ministero di Agricoltura, terrà la sua prima conferenza di meccanica agraria trattando " delle macchine per i lavori del terreno e particolarmente dei monovomeri e polivomeri „.

Ricordiamo che le conferenze sono pubbliche. Al competentissimo conferenziere non mancherà certo domani uno straordinario uditorio.

Accademia — Ecco l'elenco delle conferenze - ore 6.30 - della settimana:

Domenica 19 (ore 10) — Comm. prof. Orazio Marucchi " Conferenza con proiezioni sopra alcuni più importanti monumenti delle Catacombe romane ".

Biglietto d'ingresso L. 2.

Lunedì 20 — Mons. A. Barlotini " Comm. della Div. Com. II Bozzo delle Arpie „ (Inf. XIII).

Martedì 21 — Prof. S. Sabatini " La Vergine della letteratura italiana „.

Mercoledì 22 — P. V. Vannutelli " Sull'Oriente „.

Giovedì 23 — Prof. comm. Orazio Marucchi " Sugli ultimi scavi del Foro „.

Venerdì 24 — Prof. Vaccari, Murino " Filologia urbana, ordine all'igiene „.

Sabato — Prof. S. Ignoni — del Medioevo „.

Pubblica Sicurezza — In Palombara Sabina è stato inviato un rinforzo di 8 R. R. C. C.

Vi fu destinato il delegato Cesare Rossi che si trova ora a Frosinone, dove sarà sostituito dal delegato Fernanelli Antonio di Roma.

Guardie Municipali. — Operazioni eseguite dal suddetto Corpo dal 1. al 15 febbraio:

Arrestati: per furti 5 — per forimenti 2 — per titoli diversi 18.

Denunciati: per oltraggi agli agenti 2 — per spendita di biglietti falsi 2 — per accattonaggio 320 — per vasi non assicurati 2 — per abbandono di veicoli 5 — per incolumità pubblica 9 — per ubbriachezza 76 — per mantenimenti agli animali 4 — per alla legge per portieri agenti 1 — per titoli diversi 63.

Contravvenzioni: per panni stesi 46 — ai carretieri sedenti 145 — per materiali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 237 — per tassa cani 289 — alla legge metrica 8 — per infrazione 7 — per carta non di prescrizione 19 — per titoli diversi 1084.

Altre operazioni: malati condotti agli ospedali 166 — altri soccorsi 28 — fanciulli smarriti 4 — per condivavazioni agli agenti di P. S. 3 — per cani accalappiati 86 — per incendi 4 — per vetture in deposizione 2.

Oggetti rinvenuti: dalle guardie 12 — consegnati alle guardie 18.

Avvertimenti 783 — Totale 5652.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione della imposte diretta ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Castelli cristiano.

Ha accolti in parte quelli di De Angelis Luigi — Pasini Enrico — Rompietti Giuditta — Pellegrini Benedetto — Pellegrini Francesco — Sforza Gustavo — Tessari Benedetto — Piccolo Luigi.

Ha respinti quelli di Guadagnetti Luisa — Fornari Angelo — Paoletti Vespasiano — Rastanesi Giuseppe — Franchetti Enrico — Franzi Raffaele.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 16 febbraio 1899.

Ospedali	Esistenti Maschi		Esistenti Femmine		Usciti Guar.		Usciti Morti		Rimasti	
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	625	90	715	—	—	—	39	43	586	47	633
S. Giovanni	132	—	132	—	—	—	1	—	131	—	131
S. Gallo	132	—	132	—	—	—	1	—	131	—	131
S. Giovanni	473	—	473	16	—	16	1	—	488	—	488
S. Giacomo	137	88	225	4	3	7	4	1	137	90	227
Consolaz.	83	20	103	4	2	6	1	—	86	22	108
S. Rocco	61	14	75	1	—	1	—	—	62	14	77
	1561		1845	25		30	46		1621		1795
		284			5			2		287	
			2129			35					2082

Morte misteriosa. — In casa del signor Oscar Luigi, in via dell' Arancio, 68, p. 4°, da varzio tempo trovavasi ammalato il cameriere Antonio Ricci Annita, romana.

Ieri l'altro, essendo leggermente indisposta con dolori allo stomaco, l'Annita rimase in letto. Ieri, alle 14 e mezza, improvvisamente cessava di vivere.

Il signor Oscar si recò ad avvertire il commissario di P. S. di Campo Marzio.

Accorsero sul luogo il vice-commissario Maoli, insieme al vice-pretore dal 3° mandamento, avv. Ferro Luigi, ed il dottor Gianelli. Questi, visitato il cadavere, si riservò il giudizio sulla causa della morte, non avendo riscontrato alcuno o lesioni esterne apparenti, da far ritenere che si tratti di delitto o suicidio.

Il cadavere, per ordine dell' autorità giudiziaria, fu trasportato alla camera mortuaria di San Bartolomeo all'isola. Si procederà le indagini.

Tentato suicidio — In via Cavour 16, interno 7, Faustini Clementina di anni 32, romana, per dispiaceri di famiglia tentava di suicidarsi bevendo della stricnina. Il marito Faustini Giulio la trasportò a Santo Spirito dove fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— Il nerchio Flamini Vincenzo, abitante in via Aregna 30, ieri mattina, essendo affetto da una malattia incurabile tentò di suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo.

Fu condotto all'ospedale di S. Antonio.

Un sequestro di persona — In una località del territorio di Bassano di Sutri, tre individui mascherati e armati di fucili, fermato il possidente Cristiani Giovan Battista, lo sequestravano conducendolo in un bosco a più del Monte Faldi. Quivi giunti ordinarono ad un garzone del disgraziato di andare in paese ad avvertire la famiglia che lo avrebbero lasciato libero se avesse pagato L. 1000 di riscatto.

La famiglia in quel triste momento inviava L. 200. Fortunatamente i malandrini si contentarono e lasciarono libero il malcapitato.

La polizia è in moto per arrestare gli autori dell'audace ricatto.

Il delitto di Rocca di Papa — Alla Consolazione è morto Trinca Angelo, d'anni 54 da Rocca di Papa, che era stato ferito con un colpo di bastone alla tempia destra.

Un incendio — Nell'abitazione di Prefetti Luigi, in via porta Salaria 24, ieri mattina si sviluppò un incendio. Accorsero i vigili di S. Bernardo e della Cernaia.

I danni ammontano a circa 500 lire, essendo rimasti distrutti vari mobili.

Ladri. Minnoci Antonio, proprietario di una piccola fabbrica di pasta in via Ginori 73, da varie tempo sospettava che i suoi operai Capanna Luigi, d'anni 69, Federici Giuseppe d'anni 35, e Diorio Ferdinando d'anni 15, romani, commettessero furti a suo danno. Il Minnoci tentò allora una sorpresa.

Ieri mattina alle 5 a mezzo il Minnoci, uscito di casa, recavasi alla fabbrica e sorprese infatti due suoi operai che vendevano Kg. 30 di pasta ora a certo Argilli mugnaio del forno, in via Mamorarca 10, al prezzo di 40 cent. al chilog. In seguito alla dichiarazione dell'Argilli vennero arrestati gli operai.

— Mediante scasso i soliti ignoti penetravano nel magazzino di formaggi di Pizzardi Angelo, d'anni 39, da Morciano di Romagna, in via Alessandrina 103 e involarono lire 3 in rame che si trovavano nel cassetto.

Investimenti — La vettura condotta dal denista Adler Alfredo, in via del Corso, presso il caffè Aragno investiva la settantenne Mordini Domenica. Contusioni alla schiena, la quale a S. Giacomo venne giudicate guaribili in 12 giorni con riserva!

La guardia Jacomelli condusse alla sezione di Trevi il dottor Adler che fu denunziato all'autorità giudiziaria.

— In via Palestro un carro dell'Unione Militare investì l'inserviente postale Rizzo Lorenzo, producendogli contusioni giudicate gravi al torace.

Alla Consolazione, proveniente da Rocca di Papa fu ricoverato Trinca Angelo di anni 50, con una ferita, prodotta da un colpo di bottiglia.

Egli disse di essere caduto essendo ubbriaco. Fu dichiarato in pericolo di vita.

Consultazioni medico-chirurgiche. Nelle sale di via *Montebello 37* - tutti i giorni dalle 10 alle 12 si danno consultazioni *gratuite*: - Ogni giorno dalle 15 alle 17 consultazioni *private*: - Mercoledì e venerdì riservate alle donne.

Teatri di Roma

Argentina. — Allo spettacolo d'onore del m. Falchi con la sua nuova e già fortunatissima opera *Il Trillo del Diavolo*, il pubblico accorse numeroissimo tanto da riempire il vasto teatro. E per il bravo e valoroso maestro fu tutta una festa cordiale, simpatica dovuta al suo merito e alla sua modestia.

Poichè, è inutile negarlo, malgrado i varii giudizi più o meno disparati, tutti poi si sono convinti — ed il pubblico per giunta l'ha dimostrato — che questo *Trillo* è un'opera che ha molti pregi, bellezze e specialmente una sana fattura. Perciò essa rimarrà ed il successo di Roma avrà senza dubbio un'eco nelle altre città sorelle.

La *festa* di iersera che promettevano al Falchi di non lieve valore, comprese corone di alloro ed anche di bronzo, furono pure condivise dal tenore Borgatti, queste elette, riccorattissimo in arte che sempre darà prova della sua valentia non solo di capacità assoluta, ma anche di resistenza.

Infatti il Borgatti dopo oltre dodici repliche della *Regina di Saba* con brevissimo intervallo si ripresentò trionfando per altrettante volte interpretando nel *Trillo*. Adesso cedendo alle preghiere dell'impresario Gay, ripeterà *Mefistofele* di cui accettato di cuore la direzione.

Costanzi — Rammentiamo che oggi, per comodo del pubblico, il botteghino del teatro resta aperto per la vendita dei posti prenotati per la rappresentazione di domani con l'opera *Manon* del Rovetta, lavoro scelto da Ernesto Zacconi per il suo *debutto*. I prezzi restano sempre invariati nella loro stupefacente mitezza.

Quirino — Solito entusiastico successo iersera alla 5.a replica della *Lucia di Lammermoor* per opera principalissima della eccelsa artista sig.a Sychor, che fu vivamente festeggiata.

Il tenore Lombardi, per un improvviso abbassamento di voce, fu sostituito dall'altro tenore Orazio Delle Fornaci, il quale — tenuto conto che si presentò senza prove e chiamato all'ultim'ora — seppe cavarsela con buon successo, riscuotendo anche applausi nell'aria della maledizione al 2° atto e nel finale dell'opera.

Correttissimo, come sempre, il baritono Roussel e molto bene i cori.

Stasera beneficiata della brava e giovanissima artista Elena Berni con *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*, e sabato grande serata a beneficio della Croce Verde.

Faur...

Ultime Notizie

Ieri mattina il Presidente del Consiglio ebbe una conferenza con gli on. Nasi e Fortis.

Per la ricchezza mobile

Ieri la Commissione per la ricchezza mobile ha tenuto riunione con l'intervento del ministro Carcano.

Si è riesaminato l'intero progetto, rimanendo in gran parte d'accordo, tranne lievi divergenze, la Commissione e il Ministro.

Pei direttori didattici

La Commissione per la nomina e le conferme dei direttori didattici è mostri ha discusso in generale i primi due articoli e ha deliberato di rimandare la formola concreta di essi, essendovi discussioni su qualche modalità.

Ha stabilito per criterio che occorrano 5 anni per la innnovibilità dei maestri.

Per gli edifizi scolastici

La Commissione per la proroga sui mutui di favore per la costruzione e restauro degli edifizi scolastici si è costituita nominando presidente l'on. Bonelli e segretario l'on. Lazzarini.

Per l'Università di Bologna.

La Commissione permanente di finanze del Senato a maggioranza di 8 voti contro 5, deliberò di respingere il progetto di legge che approva la convenzione fra il Ministero dell'istruzione, il comune e la provincia di Bologna per gli edifici universitari di quella città.

Sarà fatta una controrelazione dalla minoranza.

Ministero Guerra.

La chiamata della classe 1878, già fissata con l'invio sotto le armi di militari di cavalleria ed artiglieria a cavallo e di cacciatori, sarà completata per il novembre scorso, epoca in cui dovranno presentarsi ai rispettivi distretti i militari appartenenti alle altre armi.

Ministero Esteri.

Ieri il R. Il conte Canevaro si recò all'ambasciata di Francia per fare a M.r Barrère una visita di condoglianza per la morte di Felix Faure.

Ieri pel comunato ricevimento diplomatico si recarano alla Consulta gli ambasciatori di Spagna, Germania, Turchia, Austria-Ungheria e Russia; i ministri dell'Argentina, del Perù, Svizzera, Svezia e Norvegia, Turchia, Brasil Bassi e Brasile; l'incaricato d'affari della Grecia.

Ministero Lavori pubblici.

Il ministro ha autorizzato l'appalto dei lavori di speciale interesse del porto di Civitavecchia per la somma di L. 4,500,000 e l'appalto dei lavori di costruzione di un molo a ponente nel porto di Cagliari per L. 402,860.

Ieri l'on. Lacava conferì col comm. Massa e Bergalini, direttori generali della Società Adriatica e Mediterranea intorno a riduzioni di tariffe pei trasporti ferroviari.

Il Consiglio superiori dei LL. PP. ha dato parere favorevole per diversi progetti di ferrovie, fra cui quelle pel tratto Sondrio-Tirano e Modena-Pavulle.

La Società Mediterranea ha ottenuto parere favorevole dal Consiglio superiore delle ferrovie per la costruzione di un nuovo tipo di locomotiva pei treni direttissimi, che sarà inviato alla Esposizione di Parigi.

L'on. Lacava ha autorizzato la Società Mediterranea a noleggiare da una ditta austriaca trecento carri da 19 tonnellate. A facilitare le pratiche pel sollecito invio dei carri in Italia è già partito un funzionario per Vestero.

Ministero Agricoltura.

Ieri mattina l'on. Fortis ricevette gli on. Cottafavi, Nanchi e Enea Cavalieri, i quali, accompagnati da numerose dell'on. Luzzatti, gli fecero presente la quistione del rincaro eccessivo del solfato di rame.

L'on. Fortis disse che si occuperà già della quistione e avava impartito istruzioni per diffondere l'u. fabbricazione e l'uso dell'acetato di rame, surrogabile al solfato di rame con economia del trattamenti.

Alle raccomandazioni dell'avv. Enea Cavalieri per incoraggiare la formazione di cooperative per la fabbricazione del solfato, l'on. Fortis disse che se avrebbe volentieri incoraggiata la costituzione e che avrebbe studiato il modo di venire in aiuto di questa industria nazionale con premi di incoraggiamento e con riduzioni di tariffe dei trasporti.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il Ministro guardasigilli ieri sera ha ricevuto una Commissione del mandamento di Carbonia (Terra di Lavoro) composta del sindaci Budetti, Tarcagnota e Di Benedetto ed i consiglieri provinciali Romano, Clocchi e Theo, presentati dall'on. Rosano, allo scopo di ottenere l' aggregazione di quel mandamento alla circoscrizione giudiziaria di S. Maria Capua Vetere, distaccandolo da quella di Nocera Inferiore.

Il ministro accolse benissimo la Commissione e la assicurò che avrebbe esaminato con benevolenza l'istanza che gli fu presentata.

Ministero Marina.

Il contrammiraglio Bettolo è stato nominato di *moto proprio* di Sua Maestà Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia pel tatto ed abilità spiegata nell'adempiere la missione affidatagli qual comandante in capo di forza navale nelle acque di Creta.

Il *Palinuro*, regia Scuola mozzi, è partita ieri solamente da Lisbona, essendosi dovuta trattenere in quel porto a causa del tempo cattivo.

Col 26 corrente il sottotenente di vascello Scapin G. Battista imbarcherà a Napoli, sul " Calatafimi „ in luogo dell'ufficiale Di Somma Stanislao, sbarcato per motivi di salute.

Il 21 corrente sbarcherà dalla r. nave " Dogali „ il commissario di 1a classe Guardati Marino e sarà surrogato dall'ufficiale Gaudenzio Agostino.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

R. D. modificante il ruolo organico del personale del Collegio e Regina Margherita e in Anagni — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Segni (Roma) e nomina commissario straordinario il dott. Umberto Enia.

RR. DD. che assegnano le Amministrazioni delle Congregazioni di Carità di Cave, Castel Madama, Monterotondo, Mentana, Palestrina, Subiaco, Tivoli, Vicovaro e Zagarolo, nelle provincie di Roma.

RR. DD. che assegnano le Amministrazioni delle Congregazioni di Carità di Cave, Castel Madama, Monterotondo, Mentana, Palestrina, Subiaco, Tivoli, Vicovaro e Zagarolo, nelle provincie di Roma.

Elenco delle pensioni concesse dal Ministero del Tesoro nel mese di gennaio per quelli di Roma.

Elenco delle pensioni concesse dal Ministero del Tesoro nel mese di gennaio per quelli del Consiglio di Stato, nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

Per la morte di Félix Faure

In Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 17 ore 15 — **Affinscono le iscrizioni** nel registro dell'Eliseo.

Continuano a giungere telegrammi da tutte le parti. I tratti sono chiusi.

La stampa intera commemora Felix Faure con elogi ed espressioni di simpatia.

I candidati definitivi alla presidenza sono Loubet e Méline. La riuscita del primo è però più probabile.

La destra e i *rallliti* voteranno per Méline.

I giornali si compiacciono dell'affettuosa commemorazione del *Popolo Romano*.

In Inghilterra.

(S) **Londra**, 17. — La *Saint James Gazette* considera Felix Faure come una vittima di una anarchia più esiziale di quella che colpì Carnot, dell'anarchia presente che rode il cuore delle classi dirigenti e costituisce un pericolo per la vita e la libertà patriottica francese, e imponga la sua volontà al Congresso che eleggerà il nuovo Presidente della Repubblica.

La *Westminster Gazette* pubblica un articolo di simpatico verso la Francia dice che Felix Faure è un'altra vittima dell'affare Dreyfus, non crede però prossima la caduta della Repubblica.

Il *Globe* dice che la morte di Felix Faure tende ad accrescere la gravità della crisi che pesa sulla Francia.

La *Pall Mall Gazette* crede che la crisi presidenziale passerà senza provocare tumulti rivoluzionari.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 17, ore 19,45. — La stampa inglese partecipa vivamente il lutto della Francia per la morte di Félix Faure.

Il Times propone un indirizzo della Camera dei Comuni alla Regina esprimente il lutto dell' Inghilterra.

In Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 17. — I giornali commentano la morte di Félix Faure.

La *Neue Freie Presse* dice che Felix Faure era un Presidente modello come dignità rappresentativa. Le sua improvvisa scomparsa è un gran colpo per la Francia in questa crisi coloniali ma anche per il Parlamento e della magistratura ai cui si annoda la crisi presidenziale.

Il *Neues Wiener Tagblatt* rileva il sincero compianto dei circoli politici vienesi per la morte improvvisa di Felix Faure perchè egli aveva saputo consolidare le relazioni amichevoli tra la Francia e l'Austria-Ungheria. Soggiunge che il modo tranquillo e conciliante con cui Felix Faure trattava le questioni continentali gli aveva conquistato grandi simpatie all'estero.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Vienna, 17, ore 17,35. — Tutti i giornali giudicano che la morte di Félix Faure è un grave disastro per la Francia, non tanto per la di lui personalità, ma per le condizioni interne del paese.

Constatano che Faure godeva in Austria vive simpatie e che, sotto la di lui presidenza, le relazioni tra la Francia e l' Austria-Ungheria di vennero molto amichevoli.

Nel primo momento, quando si sparse la notizia della morte di Faure, nei circoli politici si nutrivano apprensioni per la possibilità di moti rivoluzionari.

Ora la situazione si riguarda con molto minore pessimismo.

Si spera che l'elezione del nuovo Presidente avverrà senza tumulti.

All'Ambasciata francese si condivide pienamente questo parere.

Nei circoli diplomatici si ritiene che ta candidature di Loubet e di Deschanel, abbiano maggiori probabilità di riuscita.

All'Ambasciata francese la notizia della morte giunse iersera tirante un pranzo diplomatico, al quale assistevano il conte Nigra.

L'impressione alla Borsa per la morte di Félix Faure fu molto debole.

BORSE E MERCATI

Roma, 17 Febbraio 1899.

Il triste annunzio della morte del Presidente Faure non poteva a meno di esercitare una cattiva impressione sui mercati. I primi corsi diffatti segnarono una sensibile reazione da ieri sulla nostra Rendita che cedeva a 102.35 per ripiendere a 102.55.

Nella seconda riunione, concernenti i primi corsi di Parigi calmi e relativamente fermi si ripruse fino a 107.90.

Il contante si trattò da 102.40 a 102.50.

Rendita 4 1/2 112.10

I valori naturalmente più o meno accentuano fandamente della Rendita.

La Candotte cambia da 340 a 336 chiusero 355

Gli Omnibus da 465 a 475 — B. Commerciale 775 a 783 — Credito Italiano 675 a 680 — Ferriere 165 a 166 — Metalli 245 a 260 — Carburo 620 — Venete 103 a 107 — Generali 107 — Gas 820 a 840

Fondiario Italiano 550.50 — Meridionali 773 a 781

Mediterranee 367 a 360 — B. Roma 178 a 179 — Molini 197 a 199 — B. d'Italia 1040 a 1096.

Cambi leggermente più fermi.

Francia 107.72 — Londra 27.10.

×

Ore 18.30. — Sempre fermissimi.

Rendita 102.37 1/2 a 102.90 — Acqua Marcia 1230 — Gas 833 — Omnibus 480 a 478 — Molini 138.50 Condotte 367 a 365 — Metallurgica 387 — Venete 106.

Cambio diario dogonale 18 Febbraio L. 107,75

Dal 13 al 19 — fino a L. 100 — L. 107.65

BORSE ITALIANE — 17 febbraio 1899.

N. B. - I prezzi sono a due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 60	102 45	102 95	102 27
Id. fine	—	102 55	102 35	—
Id. 4 1/2 1/2 0/0	111 60	—	111 80	—
Az. B. d'Italia	1043	—	1043	1040 50
» B Generale	—	109	—	—
» ferr. Medit.	—	386	395	390 50
» » Merid.	777	776	775	775 50
» » Torino.	—	—	435	—
» B. Sconto.	—	—	290	—
» Tiberina.	—	—	—	—
» Sovvenz.	—	—	—	—
Nav. Gen.	473	476	—	—
» Raff. Zac.	472	473	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	324	—	—
Id. Merid.	—	341 75	—	—
Fon. B'Italia 4 0/0	—	509 50	—	—
id.	—	490	—	—
» S. Paolo	—	—	522	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL' ESTERO.

Francia vista	107	85	107 72	107 90
Berlino id.	133	—	132 90	—
Londra id.	27	16	27 12	27 10
Londra a 3 m.	—	—	—	—

Francia	107 72	107 73	107 90
Berlino id.	133 —	132 90	—
Londra id.	27 16	27 12	27 10
Londra a 3 m.	—	—	—

Austria	207 —	206 75	207 —
Svizzera	85 —	85 —	85 —
Germania	132 90	132 90	132 90
Belgio	85 —	85 —	85 —
Pietroburgo	270 —	270 —	270 —
Olanda	221 —	221 —	221 —
Portogallo	108 —	108 —	108 —
Spagna	108 —	108 —	108 —
Egitto	27 —	27 —	27 —
Rumania	107 —	107 —	107 —
Oro	27 —	27 —	27 —
Argento	27 —	27 —	27 —

Consolidati - Media uff. del Regno - *16 febbraio*

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.74 73	100.74 73
4 1/2 netto	111.86 5/8	110.73 73
4 0/0 netto	102.45 12	100.45 12
3 0/0 lordo	63.87 1/2	62.87 1/2

Parigi, 17, 15,15 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente

	3 0/0 franc. a 3 mesi	101 20	101 15	
3	» 3 0/0 perp.	102 73	102 87	102 97 (a)
3	» 5 1/2 0/0	103 70	103 80	104 —
3	Spagnuola A 5 0/0	96 85	96 96	96 40
3	Turca	95 —	95 35	95 40
3	Russa nuova	—	26 90	26 95
3	Portoghese	—	—	91 60
3	Ungherese	—	—	—
3	Egiziana A 0/0	—	108 56	—
3	Banca di Francia	—	977 —	978 —
3	Banca Ottomana	—	575 —	580 —
3	Credito Fondiario	—	757 —	765 —
3	Azioni Suez	—	3607 —	3612 —
3	Lotti Turchi	—	116 1/4	116 3/4
3	Fer. Meridion. ital.	723 —	723 —	724 —
3	» sull'Italia	—	—	7 1/2
3	» su Londra	—	96 18 3/4	96 18
3	» su Madrid	58 60	—	—
3	» sull'Argentina	—	—	—

(a) 102 60 102 70 102 65

Parigi, 17 ore 16 (fonte francese) — Avvenimento lersera provocò soltanto impressione passeggera. Chiudiamo fermissimi specialmente nostre rendite.

Parigi 17, ore 15.49 (fonte italiana). — Fermi 102.88 — 89/50 — 90.40 — 40

Sarebbe più saggio aspettarlo e mandar lui pel dottore e pel carabiniere.

Passeggiava su e giù dinanzi alla balaustrata dell'altare assai nervosamente, dando di tratto in tratto un'occhiata al morto, ma il sagrestano non arrivava.

Pensò che sarebbe atto pietoso comporre la povera membra senza vita e incrociar le mani sul petto del disgraziato; così sali gli scalini e compì quell'atto misericordioso.

Quando ebbe finito si accorse di essersi ancora insanguinato le mani e se lo stropicciò più forte che potè al fazzoletto. Poi si rimise a passeggiare su e giù.

Allora si ricordò che nel suo eccitamento non aveva ancora detto una preghiera e ingenocchiatosi presso la balaustrata, recitò a bassa voce alcuni salmi dei morti.

Poi si alzò, si rimise a passeggiare e i suoi occhi caddero sulle strane parole scritte in giro nella lapide sul pavimento: " Esca Pagliuca pesca Saracen „ — e di nuovo fu colpito dal modo con cui il suo nome, o qualche cosa di molto simile, usciva da quelle iscrizione.

Allora si diresse verso il fondo alla chiesa per guardar fuori e vedere se arrivava il sagrestano, ma rimase sorpreso di trovar la porta chiusa. Quindi, ad un tratto, udì il rumore di molte voci che parlavano forte e si avvicinavano.

In mezzo a quelle distinse il suo nome ripetuto più volte da qualcuno in tono irato e forte.

CAPITOLO VIII.

Ippolito fece un passo indietro, quando udì girare la chiave nella serratura, poichè le porta si apriva di dentro.

L'istante appresso questa si spalancò ed egli si trovò di faccia a una moltitudine di occhi collerici. Vi era Tebaldo che lo accennava con un sorriso sinistro e con le palpebre abbassate agli angoli come un avvoltoio che finta la morte.

Vi era il giovane tenente dai capelli rossi che lo fissava crucciono; un brigadiere con quattro carabinieri a piedi col loro berretto di fatica.

Questo rappresentava la legge. Ma dietro e intorno a loro faceva ressa una turba di uomini infuriati e una mezza dozzina di donne con alcuni bambini anche piccolissimi, il ragazzo zoppo che aspettava ogni giorno per chiamare il sagrestano e il sagrestano stesso col suo inquietante occhio guercio.

Nel fondo, proprio sul limitare della porta, appoggiata alla soglia, stava Concetta con le scialle all'indietro e coi suoi splendidi occhi, nei quali il sfolgorava un bagliore di pazzia.

— Prendetelo! — disse Tebaldo acerbamente — colà giace mio fratello, dinanzi all'altare; quest'uomo ha le mani lorde del suo sangue.

Allora dalla folla uscì un coro discordante di grida e di maledizioni.

— Prendete il prete Sacinesca! Ammazzatatelo! Incatenatelo! Maledite la sua anima e quella dei suoi morti!

— Egli ha tentato di ammassarlo ieri con una pietra.

— Oggi c'è riuscito, l'assassino.

— Bruciamolo vivo! Facciamolo a pezzi! Morte al Romano.

— Lasciate che gli metta le mani sul viso! — urlava una donna scapigliata.

E un bambino che gli stava vicino sputò addosso ad Ippolito.

Egli aveva indietreggiato davanti a loro guardandoli in faccia pallido, con gli occhi sbarrati dalla sorpresa e dall'orrore, sulle prime non rispondeva a cenno.

L'infame tradimento era addirittura al di là della sua comprensione. Eppure il braccio disteso di Tebaldo lo aveva accennato ed era stata la voce di Tebaldo che aveva ordinato ai soldati d'impadronirsi di lui. Le loro facce erano impenetrabili.

Soltanto il giovane ufficiale piemontese, avversò ad un altro modo nel civilizzato settentrione, tradiva quella specie di curiosità che si riscontra nello sguardo della gente che stà a vedere una gabbia di bestie feroci.

— Fareste meglio a sgombrare la chiesa — disse ai carabinieri — questa confusione è indecente.

Non era il loro ufficiale ma l'ubbidirono subito.

La folla restrò un poco quando quegli uomini fortì cominciarono a respingerla, con le braccia distese come chi radiuna delle canne in un canneto per legarle insieme prima di tagliarle alle radici.

— Lo lasceranno andare come suo fratello — mormorò un vecchio fieramente.

— Lo manderanno a Roma e lo lasceranno libero perchè è un Romano — disse il piccolo ingenuino gobbo.

E il bambino spuò di nuovo addosso ad Ippolito e, sfuggendo alla mano del carabiniere, corse via. Con grida, proteste, bestemmie e minacce, le persone si lasciò mandar via di chiesa senza che ci fosse bisogno di adoperare la violenza.

— Io sono il sagrestano — disse l'uomo grasso protestando; e lo lasciarono stare.

— Io sono Concetta — fece la ragazza bruna

— Lasciatela stare — disse il sagrestano — ella ha visto ieri il prete che pervertiva Don Francesco.

Ippolito non aveva detto una parola, aveva incrociate le braccia sul petto e stava ad aspettare che finisse la confusione.

Non aveva parura; ma sulle prime non poteva capacitarsi di essere accusato sul serio di quell'assassino e ritenova che ben presto sarebbe messo in libertà. Comprendeva bensì, tutto il tradimento adesso ed i suoi occhi limpidi fissavano in viso Tebaldo.

Quando la Chiesa fu sgombrata e la porta chiusa il brigadiere si avvicinò a lui.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — Roma.

Durano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo degli Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11.**— Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(1) L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di moda per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pice. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sosia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffe speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzie in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Cuocess.ri per l'America del Sud C. F. ROFER & C. - Genova

TESTO UNICO DELLA
LEGGI DAZIARIE
E
CODICE E MANUALE DAZIARIO
CON LA
GUIDA TEORICO-PRATICA
per la risoluzione dei dubbi di ciascuno nei casi speciali e dubbi
AD USO
dei Comuni, Appaltatori, Ricevitori, Commessi ed Agenti Daziari, ecc. — Contenente il commento delle leggi e regolamenti sul dazio di consumo colla giurisprudenza più recente corredata di norme pratiche per la esecuzione del servizio — Modelli prescritti per ogni atto — Moduli di verbali di contravvenzioni. — Prontuari per la liquidazione dei fusti pieni e scemi — Tavole di ragguaglio di pesi e misure — Tariffe DAZI INTERNO
DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE SUL DAZIO CONSUMO
con LUIGI AUGUSTO BERGONZOLI
Volume di 650 pagine in 8° Lire CINQUE.

IL CODICE
DELLA
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
GUIDA
TESTO COORDINATO
DELLE LEGGI ORGANICHE E COMPLEMENTARI
E DEI
REGOLAMENTI DI PROCEDURA
CON ANNOTAZIONI
dell'Av. CLEMENTE ERCOLANI
patrocinante in Roma presso la Corte Suprema
Presso Lire 3.

MANUALE
DI
CALCOLI D'AMMORTIZZAZIONE DI MUTUI
Del Comm. CARLO STEIDL
DIRETTORE CAPO DELLA RAGIONERIA DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

Per adottare al desiderio manifestatoci da molte parti, ci siamo accinti alla pubblicazione di una nuova edizione di questo preparato manuale, sensibilmente migliorata ed ampliata. — Il manuale è diviso in due parti: la prima serve per le operazioni di mutuo con qualunque intimo; la seconda è destinata ai prestiti colla Cassa dei depositi. Ambedue le parti sono seguite da una estesa raccolta di Tavole e Prontuari di calcoli fatti.

Ecco in breve le più importanti modificazioni ed aggiunte:

Due delle Tavole che contenevano *sette* sole cifre decimali, sono state portate ad otto, ed una di esse a nove. Le Tavole così portate a otto cifre decimali, sono state estese da 95 a 50 anni. — Si sono aggiunte due nuove Tavole relative all'ammortizzazione successiva ed alla determinazione del concorrente sovrimposto, delle varie annualità e delle relazioni e leggi fra esse esistenti. — Si è aggiunta una raccolta di 319 conti scalari fatti, per tutti i prestiti, dalla Cassa depositi e prestiti e si sono ridotti a conti scalari quelli fatti per soli i prestiti, che erano interdottori a flusioni la minima dei prezzi (L. 3) di conformità ad offrire sarà ristampata la pubblica prova nuova edizione, colla certezza d'incontrare tutto il favore.

La Direzione della Stamperia Reale.

ANNO III
CALENDARIO GIUDIZIARIO
per l'ANNO 1898
DI
VIRGILIO ZANGHIERI

Il favore col quale i funzionari giudiziari ed i forensi accolsero quest'elaborato servizio nei precedenti, ed ha consentito della sua grande utilità e perciò non abbiamo esitato ad assumerne la pubblicazione, tanto più quando tocchi l'autore vi porrà sotto cui miglioramenti sotto-indicati, e di tutte le Cite. Min. pubblicate dal 1893 in avanti.

Ogni fiammiferio, ogni procedure dovrebbe aver sul tavolo costantemente questo calendario, con sua sola segnalazione ciò che deve farsi giornalmente, ma serve anche l'agenda per tutti. — Bank in elegante vol. di pag. 192

Presso del Vol. Lire UNA.

LA PROCEDURA PRIVILEGIATA
PER LA RISCOSSIONE
DELLE IMPOSTE DIRETTE
(mezzanine mobiliare ed immobiliare)
IN BASE
alle leggi 20 aprile 1871, num. 192; 26 dicembre 1876, num. 3595 e 7 aprile 1892 n. 474; 14 aprile 1895, n. 166, e 21 giugno 1897, n. 24
CON APPENDICE
contenente il testo unico delle dette leggi, approvato con Regio Decreto 28 giugno 1897, n. 396, e del regolamento relativo, nonchè dei capitoli normali e delle tabelle dei compensi.
ED UNO
degli esattori comunali e consortili, dei ricevitori provinciali, dei gestori, cui consultare e degli uscieri giudiziari
Per LUIGI ZAFFARANO
Prima di circa 250 pagine, Lire 1.50.

Rivolgere le richieste alla " Stamperia Reale di Roma „ Via del Moretto, 7, che spedisce a chiunque, i suoi Cataloghi a semplice richiesta.

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. Loggie di RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il suo corso Via Sagrista 5).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo dalle 8 1/2 alle 13.
CURIA S. UFFICIO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 5).
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 50 alle 15.
Gabinetto ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
Id. COLONNA: via Pilotta 17; dalle 11 alle 15.
Biblioteca Liceat: via Longara 10, dalle 10 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 12.
Tempio di Vesta: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 12 al tram.
Id. AVESTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio 9 alle 12: 14 alle 18.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Collegio Romano, 27, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.
Id. CAPITOLINO: Alle Terme Diocleziane, nei chiostro della Certosa, dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
Galleria: BARBERINI: via Longara 10, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 15

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Vendita all'asta di terreni e caseggiati in Roma

Gli stabili in Roma fuori Porta S. Giovanni, di spettanza del Credito Torinese in liq., posti all'asta dell'9 febbraio corr. in via di secondo esperimento a prezzi ribassati di due decimi, nello studio del notaio Vito Firrao, furono deliberati complessivamente per L. 231,400 al commendatore Michele Chiesa.

Col 23 febbraio corr. scade il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto, nello stadio del notaio predetto in Roma, via del Sudario, n. 12.

Trattasi d'un quantitativo di terreni di circa mq. 698,380 con circa 9 1/2 d'Acqua Felice, con un villino signorile e giardino e con caseggiati rustici, distante m. 1500 da Porta S. Giovanni, con una fronte di m. 800 sulla via Tuscolana, e coerente colla stazione Tuscolana per m. 800 e sui binari della ferrovia Roma-Napoli per m. 400, attualmente in parte alla costruzione di villini ed altre fabbricazioni ed in parte ad impianto di opifici raccordati colla ferrovia.

I suddetti stabili, tutti affittati, al di cui reddito è suscettivo di notevole aumento ove venga applicata la coltivazione intensiva, furono stimati da perizia giurata, agli effetti della vendita all'asta per il complessivo prezzo di L. 267,000, mentre un considerevole quantitativo di terreni già facente parte di quelli ora in vendita fu appropriato per la formazione della stazione Tuscolana al prezzo di L. 3,50 al mq. concordato nel gennaio 1897.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi in **Torino al liquidatore del Credito Torinese** ed alla **Banca Commerciale Italiana**, ed in **Roma** al notaio **Vito Firrao.**

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Sede sociale in Milano — Capitale L. 120 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1898-99 - **risultati approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1898-99
dal 1. al 10 Febbraio — (2ª *Decade*).

	Rete principale (*)			Rete secondaria		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4729	4730	— 1	1022	1012	+ 10
Media . . .	4730	4630	+ 100	1021	1099	— 78
Viaggiatori .	1,126,681 63	1,178,729 12	— 51,047 55	83,419 79	41,301 95	+ 21,817 84
Bagagli e cani	84,924 45	85,833 46	— 799 01	2,891 40	933 95	+ 1,957 45
Merci a G. e P. ac.	295,876 47	270,924 51	+ 25,931 96	10,036 57	9,851 64	+ 184 93
Merci a P. V.	1,947,490 16	1,806,104 95	+ 141,385 21	84,922 77	60,868 16	+ 24,059 61
TOTALE	3,486,652 71	3,321,162 10	+ 115,470 61	181,200 93	112,560 70	+ 47,850 23

Prodotti *dal 1 luglio 1898 al 10 Febbraio 1899.*

Viaggiatori .	31,612,469 74	30,092,772 56	+ 1519,837 19	1,398,658 12	1,560,406 23	— 166,748 31
Bagagli e cani	1,526,313 64	1,415,271 63	+ 81,041 76	87,894 88	45,756 64	+ 6,772 28
Merci a G. e P. ac.	8,096,133 21	7,758,497 94	+ 340,635 27	305,379 00	317,019 97	— 12,640 97
Merci a P. V. .	60,558,209 75	58,584,054 09	+ 1824,175 66	1,637,863 18	1,604,945 29	+ 32,917 89
TOTALE	51,793,126 15	77,750,576 27	+ 3965,749 88	3,429,094 20	3,526,088 20	— 168,943 32

Prodotto per chilometro.

dalla decade .	736 72	702 15	+ 34 57	157 78	112 20	+ 45 58
riassuntivo.	17,382 52	16,789 86	+ 483 26	3,792 94	3,308 41	+ 84 53

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi.*
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanz Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 49-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Per chi vuole andare in America

spensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*
Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] AVVISI ECONOMICI Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albergo Posta Roma succursale Albergo Ballerae. Di via della Vite 28, si è trasferito al Corso angolo via Convertite 5, rimpetto caffè Aragno Fonzal proprietario. 506

Objets anciens et tableaux modernes se trouvent à vendre à prix d'occasion. S'adresser via Palestro 25, depuis onze heures du matin jusqu'à une heure après midi. 539

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinto appartamento via Serpenti N. 100 p. 3. 7 camere e cucina, 2 ingressi, 2 cessi, acqua marcia perenne. Rivolgersi dal portiere. 528

Via Campo Marzio 69 quartiere libero 3. piano 8 camere e cucina pigione mite. 538

Corso Vittorio Emanuele N. 215 appartamento d'affittare 1. piano nobile 10 camere, cucina, vasche da lavare, cantina, soffitta, gas e portiere, esposto a mezzogiorno. 540

Pel primo marzo appartamento bene ammobiliato composto di otto camere e cucina, cantina, fontana, gas, portiere. Rigattieri nuovelle L. 110. Via Cappuccini 4, primo piano. 509

Via Palermo 36 palazzo Pascucci, appartamenti d'affittare 7 camere e cucina, gas assicurato. Rivolgersi al portiere.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Carbone scelto di cerro e corgna: la bal. in città di sacchi 50 a lire 5,50. Per le ordinazioni per posta scrivere a Francesco Ciuffolini magazzino carbone, via Milazzo 69A. 540

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Professore francese lezioni in casa propria a domicilio, mezzitio, preparazione a qualunque esame, corsi rapidi, metodi facilissimi, trattenimenti, prezzi moderatissimi. Piazza Rosa 8, piano primo 538

Lezioni elementari tutte il corso. Diplomata superiore della scuola N. di Genova, stabilita nella famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 8 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 231

Italiano, Latino, Francese insegna professore gavernative e con signora ad alunni di ginnasio e scuole tecniche, e a signorine. Rigattieri prof. Cardella, Mola Fiorentini 39 536

ORARIO FERROVIE
Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.30	—	13.30	17.—	22.—
Pisa	4.50	—	11.—	14.50	20.—	21.55
Torino	8.—	8.15	14.50	20.50	21.35	—
Milano	8.—	8.15	14.30	20.50	21.35	—
Foligno-Ancona .	5.10	10.—	—	19.5	23.30	—
Firenze-Milano .	—	9.30	0.40	—	14.30	20.10
Tivoli-Avezzano.	—	8.40	17.30	18.20	—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia. .	5.35	—	12.10	—	—	17.5
Frascati	7.—	10.10	12.15	15.15	17.20	—
Marino-Albano .	4.30	9.25	12.45	—	—	17.10
Assis-M. (V. Albano)	6.30	9.25	—	—	—	—
Assis-L. (V. Albano)	7.0	—	12.45	—	—	17.54
Velletri-Terracina.	7.0	—	11.30	15.40	17.54	—
Rocca Priora-Velletri	6.44	—	11.30	17.23	—	17.54

Arrivi dalle linee di

Napoli	7.—	8.36	—	13.30	18.1	20.10
Pisa	4.50	—	8.27	10.10	15.30	22.42	24.30
Torino	8.05	—	9.37	15.10	19.50	22.42	25.30
Milano	8.05	—	9.37	15.10	19.50	22.42	25.30
Ancona-Foligno .	5.45	11.40	18.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze .	7.35	13.10	—	18.10	—	23.32	—
Avezzano-Tivoli .	—	—	8.35	17.10	19.20	20.—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia. .	—	—	8.30	—	—	19.35	—
Frascati	7.54	9.15	13.—	17.10	19.20	—	—
K-Assis (V. Albano)	—	—	9.45	13.20	—	—	—
K-Assis (v. Casap.)	—	—	9.40	17.50	19.35	—	—
Albano-Marino . .	8.7	10.5	14.4	19.—	—	—	—
Terracina-Velletri	7.44	9.40	—	15.9	19.40	—	—
Viterbo-Rocca Priora	8.20	—	16.21	—	—	—	20.54

* Stazione di Trastevere.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Jouge, Officina in M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Federico von Warendorff

professore di tedesco, laureato università Berlino, unisci anni residente Italia, abitante via dei Gesù 80, p. 2. Lezione N. 1. Corsi scrali 4 lire mensili. 535

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera salotto e camera d'ingresso con mobili o senza, terrazza, campanelli elettrici, cesso inglese, ingresso libero. Via Cernaia, 8, p. 2 presso via Nazionale. 536

Elegante appartamento mobiliato nel più bel centro di Roma, esposizione a mezzogiorno. Piazza di Pietra N. 40 piano primo sopra mezzanino

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Atta Troll Potrai oggi 18 venire sulla villa appuntamenti metuendi? 541

Ebre Progetti passare ritrovo per ritirare lettere. Affari inspettacolo mantenere accordi presi per note giorno. Domani tue notizie perchè tuo lettere gratificazione. Affettuosamente tua ELLE 541

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50. L. 37,45* | *100. L. 51,35* | *200. L. 78,25* | *500. L. [illegible]*
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | **DALLE MOLLE & C.** | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	8.30	9.30	11.30	17.45	—
Bagni a.	6.30	7.26	10.26	12.32	18.53	—
Tivoli p.	—	8.36	11.10	13.16	19.31	—
Tivoli p.	—	6.46	9.57	11.54	18.46	18.16
Bagni a.	—	7.26	10.36	12.32	19.26	19.16
Roma a.	—	8.31	10.44	13.40	17.37	20.1

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzare il servizio, e di conseguenza alla posta.